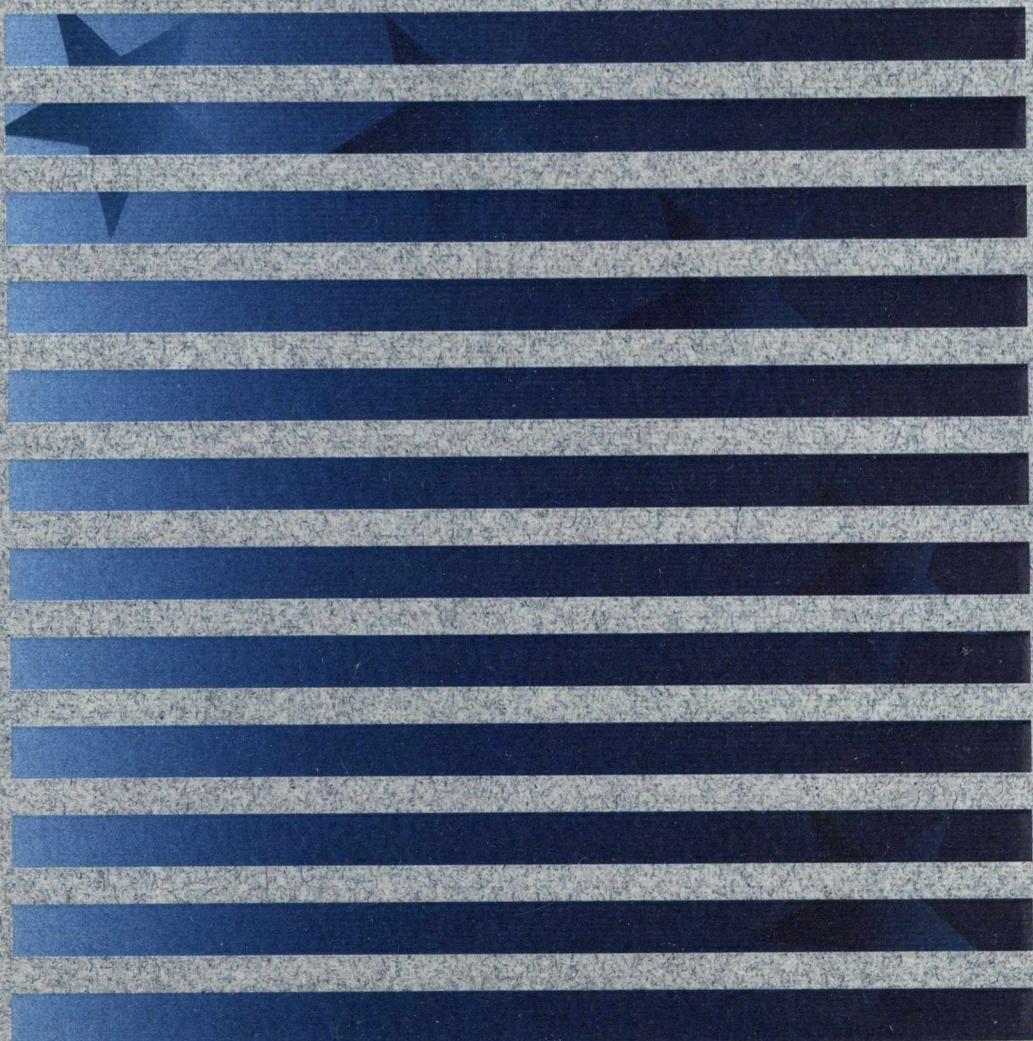
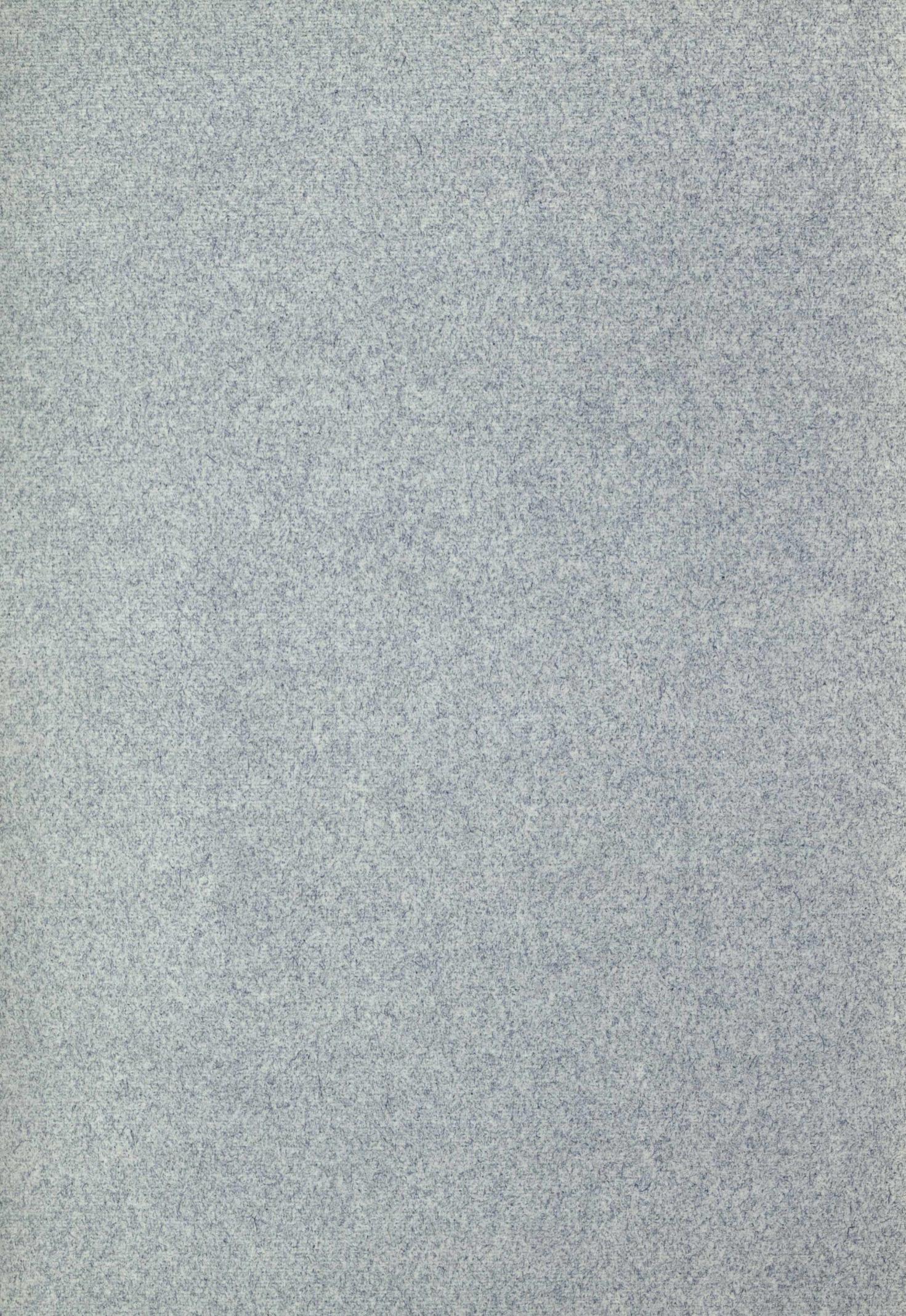


*2002*

# BILANCIO CONSOLIDATO

*del Gruppo STET al 31 dicembre 1992*





# BILANCIO CONSOLIDATO

del Gruppo STET al 31 dicembre 1992

Bilancio consolidato del Gruppo Stet al 31.12.1992  
Relazione di confermazione alla Banca Centrale





# Indice di consolidato del Gruppo Stet al 31 dicembre 1992

Bilancio consolidato del Gruppo Stet al 31.12.1992  
Relazione di certificazione sul bilancio consolidato

101  
129

Nell'esercizio 1992 il Gruppo ha incrementato un valore netto di L. 1.425 miliardi (o 20%) nel mercato di competenza, da L. 6.835 a L. 8.260 miliardi di euro, con un rendimento di L. 1.113 milioni (o 13,2%).

L'incremento del fatturato nel 1992 è stato mediamente apprezzabile rispetto agli anni precedenti, soprattutto durante l'anno non fuori sede e nei primi due trimestri, mentre dal giugno in poi è comparsa una forte contrazione per L. 300 miliardi nel settore delle reti del Gruppo.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1992 è risultato positivo per L. 1.113 milioni, con un rendimento di 13,2% del fatturato. Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1991 era invece risultato negativo per L. 1.000 milioni, con un rendimento di -15,1% del fatturato. La diminuzione del rendimento è stata spiegata dalla maggiore difficoltà di crescita del mercato italiano, dovuta alla recessione della domanda di servizi telefonici, e dall'incremento dei costi di produzione, dovuto alla politica di investimenti per la modernizzazione degli impianti produttivi, che ha incrementato i costi di gestione dell'azienda.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1992 è risultato positivo per L. 1.113 milioni, con un rendimento di 13,2% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1991 era invece risultato negativo per L. 1.000 milioni, con un rendimento di -15,1% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1992 è risultato positivo per L. 1.113 milioni, con un rendimento di 13,2% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1991 era invece risultato negativo per L. 1.000 milioni, con un rendimento di -15,1% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1992 è risultato positivo per L. 1.113 milioni, con un rendimento di 13,2% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1991 era invece risultato negativo per L. 1.000 milioni, con un rendimento di -15,1% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1992 è risultato positivo per L. 1.113 milioni, con un rendimento di 13,2% del fatturato.

Il risultato netto del Gruppo Stet nel 1991 era invece risultato negativo per L. 1.000 milioni, con un rendimento di -15,1% del fatturato.



# Bilancio consolidato del Gruppo Stet al 31 dicembre 1992

Il valore della produzione raggiunge L. 31.650 miliardi (+ 12,5% rispetto a L. 28.123 miliardi del 1991), mentre i costi operativi, esclusi gli ammortamenti passano da L. 16.750 miliardi a L. 18.530 miliardi (+ 10,6%) con una dinamica più contenuta rispetto ai ricavi per effetto di recuperi di efficienza e produttività. L'aumento degli stanziamenti per ammortamenti (L. 8.034 miliardi, contro L. 7.110 miliardi, + 13%) è sostanzialmente dovuto alle maggiori consistenze ammortizzabili. Conseguentemente il risultato operativo raggiunge L. 5.086 miliardi con un significativo aumento (+ 19,3% rispetto a L. 4.263 miliardi del 1991).

Gli oneri finanziari netti subiscono un incremento di L. 440 miliardi raggiungendo L. 2.049 miliardi (L. 1.609 miliardi nel 1991) in nesso con il maggior indebitamento medio dell'esercizio e la lievitazione del costo del denaro: l'incidenza sui ricavi varia dal 7,-% al 7,5%.

L'utile prima delle imposte di L. 2.823 miliardi (L. 2.533 miliardi nel 1991) si incrementa dell'11,4% mentre l'utile netto, a causa del maggior carico fiscale (+ L. 467 miliardi), conseguente al maggior imponibile, alla accennata manovra di governo ed all'esaurimento delle perdite fiscali pregresse, raggiuge L. 1.425 miliardi (L. 1.413 miliardi nel 1991).

Il capitale investito netto ammonta a L. 42.714 miliardi, a fronte di L. 38.976 miliardi del passato esercizio (+ 9,6%) ed è coperto per il 46,4% dal patrimonio netto di L. 19.798 miliardi (quota STET L. 12.275 miliardi e quota terzi L. 7.523 miliardi) e per il 53,6% dall'indebitamento finanziario netto.

Sul valore del patrimonio netto influiscono l'imposta istituita dalla L. 461/1992 per un ammontare di L. 146 miliardi e l'imputazione a riserve di consolidamento delle differenze emergenti tra il costo delle partecipazioni e le rispettive quote di patrimonio netto alla data di acquisizione per L. 683 miliardi. Gli investimenti ammontanti a L. 10.637 miliardi, contro L. 11.827 miliardi del 1991, sono stati coperti per l'88,9% dall'autofinanziamento (73% nel 1991) il cui volume complessivo ha raggiunto L. 9.459 miliardi (L. 8.636 miliardi nel 1991). La riduzione degli investimenti da ascriversi al settore dei servizi per le telecomunicazioni, consegue prevalentemente al rallentamento del tasso di crescita dell'utenza di base.

I flussi monetari derivanti da attività di esercizio, per complessive L. 9.362 miliardi (L. 10.396 miliardi nel 1991) hanno concorso per il 77,2% alla copertura dei fabbisogni per investimenti in immobilizzazioni che, al netto dei realizzati, hanno raggiunto L. 12.131 miliardi (L. 12.207 miliardi nel 1991). Le ulteriori risorse sono state reperite mediante indebitamento a lungo termine per L. 1.329 miliardi ed a breve per L. 2.081 miliardi nonché in misura estremamente contenuta attraverso contributi in conto capitale e conferimento di soci per complessive L. 149 miliardi (L. 907 miliardi nel 1991).

Nell'esercizio 1992 il Gruppo ha consuntivato un utile netto di L. 1.425 miliardi (di cui L. 965 miliardi di competenza della STET e L. 460 miliardi di competenza di terzi) contro L. 1.413 miliardi del 1991.

L'andamento del Gruppo nel 1992 è da considerarsi apprezzabile tenuto conto dello scenario economico-finanziario non favorevole e dei provvedimenti straordinari emanati dal governo e dalle autorità monetarie che hanno inciso complessivamente per L. 300 miliardi sul risultato netto del Gruppo.

**Conto economico consolidato** (in miliardi di lire)

	1992	1991
<b>A. Ricavi di vendita</b>	<b>27.167</b>	<b>22.964</b>
Contributi e sovvenzioni d'esercizio	40	49
Variazione rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci	(76)	106
Produzione interna di immobilizzazioni	4.519	5.004
<b>B. Valore della produzione totale del periodo</b>	<b>31.650</b>	<b>28.123</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(8.706)	(8.254)
Canoni di concessione	(689)	(531)
<b>C. Valore aggiunto</b>	<b>22.255</b>	<b>19.338</b>
Costo del lavoro	(8.695)	(7.610)
Saldo proventi ed oneri diversi	(55)	(56)
<b>D. Margine operativo lordo</b>	<b>13.505</b>	<b>11.672</b>
Ammortamenti	(8.034)	(7.110)
Altri stanziamenti rettificativi	(316)	(288)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(69)	(11)
<b>E. Risultato operativo</b>	<b>5.086</b>	<b>4.263</b>
Proventi finanziari	784	680
Oneri finanziari	(2.833)	(2.289)
<b>F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</b>	<b>3.037</b>	<b>2.654</b>
Saldo proventi ed oneri straordinari	(214)	(121)
<b>G. Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.823</b>	<b>2.533</b>
Accantonamenti fiscamente regolamentati	—	(127)
Imposte sul reddito	(1.332)	(865)
Oneri di incorporazione	(66)	(128)
Utile dell'esercizio di pertinenza STET	965	971
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	460	442
<b>H. Utile dell'esercizio</b>	<b>1.425</b>	<b>1.413</b>

Il risultato consolidato del gruppo è stato di netto guadagno di lire 1.425 miliardi nel periodo 1992-93, con una variazione complessiva delle rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci di lire 4.519 miliardi. Il risultato consolidato del gruppo è stato di netto guadagno di lire 1.413 miliardi nel periodo 1991-92, con una variazione complessiva delle rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci di lire 5.004 miliardi.

Il risultato consolidato del gruppo è stato di netto guadagno di lire 1.425 miliardi nel periodo 1992-93, con una variazione complessiva delle rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci di lire 4.519 miliardi. Il risultato consolidato del gruppo è stato di netto guadagno di lire 1.413 miliardi nel periodo 1991-92, con una variazione complessiva delle rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci di lire 5.004 miliardi.

**Stato patrimoniale consolidato** (in miliardi di lire)

		al 31/12/1992	al 31/12/1991	Variazioni
<b>A. Immobilizzazioni nette (1)</b>				
Immobilizzazioni immateriali		612	551	61
Immobilizzazioni materiali		48.894	45.681	3.213
Immobilizzazioni finanziarie (2)		1.230	704	526
		50.736	46.936	3.800
<b>B. Capitale di esercizio (1)</b>				
Rimanenze di magazzino		1.947	1.941	6
Crediti commerciali (3)		8.457	6.820	1.637
Altre attività		4.944	4.522	422
Debiti commerciali		(7.927)	(7.890)	(37)
Fondi per rischi ed oneri		(1.616)	(843)	(773)
Altre passività		(10.390)	(9.422)	(968)
		(4.585)	(4.872)	287 (4)
<b>C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio</b>	(A + B)	46.151	42.064	4.087
<b>D. Fondo trattamento di fine rapporto</b>		(3.437)	(3.088)	(349)
<b>E. Capitale investito netto</b>	(C - D)	42.714	38.976	3.738
coperto da:				
<b>F. Patrimonio netto</b>				
Capitale, riserve e utile della STET		12.275	12.275	—
Capitale, riserve e utile di terzi		7.523	7.195	328
		19.798	19.470	328
<b>G. Indebitamento finanziario netto</b>				
Debiti finanziari a medio/lungo termine (2)		19.993	18.664	1.329
Indebitamento finanziario netto a breve termine:				
• debiti finanziari a breve		5.448	3.296	2.152
• disponibilità e crediti finanziari a breve		(2.525)	(2.454)	(71)
		22.916	19.506	3.410
<b>H. Totale, come in E</b>	(F + G)	42.714	38.976	3.738
(1) Al netto dei rispettivi fondi rettificativi				
(2) Di cui scadenti entro 12 mesi:				
• immobilizzazioni finanziarie	42	41	1	
• debiti finanziari a medio/lungo termine	2.074	1.643	431	
(3) Di cui scadenti oltre 12 mesi	16	9	7	
(4) Vedere la corrispondente voce della tavola di rendiconto finanziario.				

103

**Rendiconto finanziario consolidato** (in miliardi di lire)

	1992	1991
<b>A. (Indebitamento finanziario netto a breve iniziale)</b>	<b>(842)</b>	<b>(366)</b>
<b>B. Flusso monetario da attività di esercizio</b>		
Utile dell'esercizio	1.425	1.413
Ammortamenti (1)	8.048	7.236
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	185	156
Variazione del capitale di esercizio (2)	(17)	..
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(665)	1.234
Altre variazioni	349	323
	37	34
	9.362	10.396
<b>C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(261)	(231)
• materiali	(10.637)	(11.827)
• finanziarie	(550)	(123)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni al netto dei reimpieghi di apparecchiature	32	26
Altre variazioni (incluse acquisizioni di società consolidate ed altre variazioni dell'area di consolidamento)	(715)	(52)
	(12.131)	(12.207)
<b>D. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Nuovi finanziamenti	2.959	3.000
Conferimenti dei soci	19	389
Contributi in conto capitale	129	518
Rimborsi di finanziamenti	(1.711)	(1.835)
Variazione area di consolidamento	62	—
	1.458	2.072
<b>E. Distribuzione di utili</b>	(770)	(737)
<b>F. Flusso monetario del periodo</b>	(B + C + D + E)	(2.081)
<b>G. (Indebitamento finanziario netto a breve finale)</b>	<b>(A + F)</b>	<b>(2.923)</b>
	(842)	(842)

(1) Di cui ammortamento oneri finanziari capitalizzati

(2) La differenza rispetto alla tavola di analisi della struttura patrimoniale è dovuta per L. 146 miliardi all'imposta da versare sul patrimonio netto (ex L. 461/1992 e relative norme di attuazione), portata dalle società consolidate a decurtazione delle rispettive riserve e per L. 232 miliardi per il trasferimento di parte dei fondi di ammortamento anticipati a fondi imposte differite.

14

13

## Note illustrative

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le società italiane ed estere, elencate in allegato, delle quali la STET possiede il 50% più una delle azioni emesse e quelle società nelle quali esercita stabilmente il controllo.

Rispetto al 1991, oltre all'acquisto del Gruppo FINSIEL, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- TRAINET S.p.A. - Milano
- TMI Telemedia LTD - Londra (Gran Bretagna)
- ITALCABLE DO BRASIL S/C LTDA - Rio de Janeiro (Brasile)
- INTELCOM SAN MARINO S.p.A. - Repubblica di San Marino
- OPTOTEC S.p.A. - Milano
- SIRTI LTD - Londra (Gran Bretagna)
- SIRTI S.A. - Grenoble (Francia)
- SIRM - Società Italiana Radio Marittima S.p.A. - Roma
- RADIO FREQUENZE S.p.A. - Torino
- SAETEL S.A. - Buenos Aires (Argentina)
- SCS - Comunicazione Integrata S.p.A. - Roma
- THE CUBE S.r.l. - Torino
- VENTURINI ESPAÑA S.A. - Madrid (Spagna)
- VENTURINI S.A. - Barcellona (Spagna)
- ILTE SUD S.p.A. - Taranto
- SODALIA S.p.A. - Napoli
- STET INTERNATIONAL S.p.A. - Roma

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci civilistici al 31 dicembre 1992 approvati dagli organi sociali delle singole controllate.

I summenzionati bilanci sono stati redatti in base a principi contabili sostanzialmente uniformi e costantemente applicati.

Il bilancio consolidato è stato redatto, come i precedenti, in base a schemi unificati definiti per le aziende manifatturiere e di servizi del Gruppo IRI.

### TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è avvenuto con il metodo dell'integrazione globale che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta. La quota del patrimonio netto e dell'utile consolidato di competenza dei terzi azionisti è evidenziata in apposite voci.

Il risultato consolidato riflette le risultanze economiche delle Società del Gruppo FINSIEL degli ultimi 3 mesi dell'esercizio (corrispondenti al periodo compreso tra la data della loro acquisizione e il 31 dicembre 1992).

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in lire italiane applicando alle singole poste patrimoniali ed economiche i cambi di fine anno.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve di consolidamento.

I valori contabili delle partecipazioni consolidate sono stati compensati con le corrispondenti quote di patrimonio netto risultanti dai bilanci 1992 delle singole controllate iscrivendo la differenza nelle riserve di consolidamento.

Per le partecipazioni in società controllate e collegate le differenze emergenti tra il costo e le rispettive quote di patrimonio netto alla data di acquisizione sono state trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili a specifiche attività, sono state portate in diminuzione delle riserve di consolidamento; fino al 1991 tali differenze erano iscritte all'attivo a titolo di «avviamento» e ammortizzate in cinque anni;

- quelle negative hanno concorso in ogni caso a formare le riserve di consolidamento.

Pertanto a partire dall'esercizio 1992 (anche in considerazione delle modifiche procedurali che bisognerà attuare in ottemperanza alle norme che recepiranno la VII Direttiva CEE) gli avviamenti pagati nel corso dell'esercizio (L. 561 miliardi), nonché gli avviamenti non ancora ammortizzati relativi agli esercizi precedenti (L. 122 miliardi), sono stati portati in diminuzione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1992 e conseguentemente non sono stati stanziati i relativi ammortamenti che sarebbero ammontati a complessive L. 66 miliardi.

Sono stati eliminati i rapporti di credito e debito infragruppo, i costi ed i ricavi relativi ad operazioni fra società consolidate, nonché l'utile relativo a trasferimenti di immobilizzazioni fra società del Gruppo.

La quota delle vendite infragruppo relativa a beni o servizi capitalizzati dalle società acquirenti è stata riclassificata nella voce «produzione interna di immobilizzazioni» al lordo degli utili infragruppo, trattandosi di acquisti effettuati — a prezzi di mercato — sostanzialmente da parte di società soggette a regolamentazione tariffaria governativa per le quali la «realizzazione» dell'utile infragruppo è correlata al processo di determinazione delle tariffe stesse.

Sono stati inoltre eliminati gli utili infragruppo significativi inclusi nelle giacenze di magazzino, le minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in società consolidate ed i dividendi infragruppo.

A partire dal 1992 vengono altresì eliminati, anticipando

l'applicazione delle norme che recepiscono la VII Direttiva CEE, gli ammortamenti anticipati e gli accantonamenti a riserve dei contributi in conto esercizio effettuati dalle singole società consolidate esclusivamente per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti.

Il citato cambio di principio non ha comportato effetti economici e patrimoniali di particolare rilievo. Gli ammortamenti anticipati sono stati trasferiti per L. 212 miliardi al patrimonio netto e per L. 232 miliardi al fondo imposte differite.

## Principi contabili

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli scarti di emissione ed altri oneri su prestiti sono ammortizzati proporzionalmente alle esposizioni medie delle operazioni cui si riferiscono.

Le spese per aumenti di capitale e gli altri oneri capitalizzati sono generalmente ammortizzati in cinque anni.

I costi esterni sostenuti per lo sviluppo di nuovi progetti software di particolare rilevanza economica e gestionale e che offrono fondate prospettive di ricavi futuri o di contenimento di costi, nonché quelli relativi all'acquisizione di pacchetti e programmi di immediato utilizzo, vengono capitalizzati. Il loro ammortamento è effettuato in tre o cinque anni — in relazione alla prevista vita utile degli stessi — a partire dall'esercizio in cui ne viene avviato il processo di utilizzazione economica.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, FONDI DI AMMORTAMENTO E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai costi di acquisto o di costruzione incrementati degli oneri di diretta imputazione e delle rivalutazioni monetarie di legge. Il loro ammortamento è determinato in base al criterio economico tecnico con applicazione di aliquote rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno, sono state generalmente applicate aliquote ridotte nella misura del 50%. In particolare per quanto concerne la SIP per il calcolo del fondo di ammortamento si è tenuto conto delle aliquote conseguenti all'aggiornamento delle stime di vita utile e residua dei cespiti aziendali definite nello studio elaborato da una apposita Commissione istituita nell'ambito del Ministero P.T.

ed approvato nel marzo 1992 dal Consiglio Superiore Tecnico delle Poste, delle Telecomunicazioni e dell'Automazione.

I contributi in conto capitale, a fronte degli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio nell'anno in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione oppure nell'anno di sostenimento dei costi e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.

Detti contributi, accantonati al «fondo contributi in conto capitale (ex art. 55 D.P.R. 917/86) — quote indisponibili», vengono, con il progredire degli ammortamenti dei cespiti per cui sono stati conseguiti, prevalentemente trasferiti a conto economico.

## **PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE E TITOLI A REDDITO FISSO**

Le partecipazioni in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto; le altre in base al minore fra il costo ed il valore del patrimonio netto.

I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle disponibilità sono valutati al costo di acquisto determinato secondo la metodologia LIFO a scatti annuali. Per i titoli del circolante il valore di libro è allineato alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre ove inferiore.

## **RIMANENZE DI MAGAZZINO**

I materiali per impianti di telecomunicazioni sono sostanzialmente valutati a prezzi medi ponderati d'acquisto; le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato a fine esercizio.

I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i lavori in corso su commesse (ivi incluse quelle ultrannuali) sono generalmente valutati al costo di produzione secondo il metodo del contratto completato; i ricavi relativi alle commesse pluriennali sono riconosciuti all'atto del collaudo finale.

Il valore delle rimanenze di magazzino è peraltro prudenzialmente rettificato dalla consistenza dei relativi fondi di svalutazione.

## **CREDITI E DEBITI**

Sono iscritti al loro valore nominale; quelli in valuta estera sono allineati ai cambi di fine esercizio mediante appositi fondi oscillazione cambi.

L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo dagli stanziamenti effettuati ai relativi fondi di svalutazione.

## **FONDI DI ACCANTONAMENTO**

Il fondo trattamento di fine rapporto è annualmente adeguato al fabbisogno maturato in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali.

La consistenza del fondo imposte e tasse è stata determinata sulla base di una prudente valutazione degli oneri fiscali prevedibili alla fine dell'esercizio. Detto fondo accoglie altresì le imposte differite iscritte principalmente a fronte dell'eliminazione degli ammortamenti anticipati.

Gli altri fondi per rischi ed oneri fronteggiano i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti.

## **ONERI PREVIDENZIALI DI RICONGIUNZIONE AL FONDO PREVIDENZA TELEFONICI**

In relazione all'obbligo statuito dall'art. 5, comma 1, della Legge n. 58/1992 di garantire al personale già addetto al settore telefonico del Gruppo STET (Settore telefonico STET, SIP, ITALCABLE, TELESPAZIO) in servizio al 20 febbraio 1992 la costituzione di un'unica posizione assicurativa presso il Fondo Previdenza Telefonici (F.P.T.) per l'intera situazione previdenziale singolarmente maturata (anche per effetto di periodi di occupazione presso altri datori di lavoro) il D.L. 31/12/1992 n. 513, poi sostituito dal D.L. 2/3/1993 n. 47 e dal D.L. 28/4/1993 n. 131 attualmente in vigore, ha chiarito, all'art. 66 comma 1, che gli importi spettanti al fondo vanno iscritti a bilancio e sono deducibili, ai fini delle imposte sui redditi, negli stessi esercizi in cui saranno corrisposte le quindici annualità costanti posticate previste per l'assolvimento dell'obbligo.

Le Società del Gruppo interessate hanno tempestivamente provveduto a richiedere ai dipendenti le informazioni necessarie da trasmettere al F.P.T. per l'assolvimento di tale obbligo. L'entità complessiva del debito, da determinarsi a cura del F.P.T., non può allo stato attuale essere stimata con sufficiente approssimazione, sia in relazione alla sussistenza di problemi interpretativi ed applicativi della norma — di non indifferente incidenza — sia alla mancanza di elementi, in possesso dei soli Istituti Previdenziali (quali i contributi versati in pendenza di rapporti con altri datori di lavoro), sia all'estrema varietà di tali rapporti ed al fatto che gli stessi riguardano posizioni pregresse lontane nel tempo.

Appare comunque ragionevole ritenere, in base a stime di massima, che la quota annuale dell'onere, quando liquidata, non dovrebbe avere incidenza rilevante sui risultati economici degli esercizi interessati.

## IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO

L'imposta sul Patrimonio netto delle imprese — istituita dal D.L. 30/9/1992 n. 394 convertito con modificazioni nella legge 26/11/1992 n. 461 — è stata direttamente portata — come previsto dall'art. 4 comma 2, della citata legge — a riduzione delle riserve per L. 146 miliardi.

## SPESE PER RICERCA E SVILUPPO

Le spese per ricerca e sviluppo sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

I contributi ricevuti a fronte di spese di ricerca sono acquisiti nell'esercizio di stipula del contratto con l'ente erogante, conseguente a formale delibera di assegnazione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono attribuiti al conto economico come segue:

- servizi di telecomunicazione: nell'esercizio in cui è reso il servizio;
- attività manifatturiera e impiantistiche: al termine dei lavori, sia per le commesse di durata inferiore all'anno, sia per quelle ultrannuali e coerentemente agli impegni contrattuali assunti;
- servizi editoriali, telematici e per il mercato, attività informatiche e ausiliarie: nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nell'esercizio.

\* \* \*

Fanno parte integrante delle note illustrate i seguenti prospetti:

- Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato quota STET avvenute negli esercizi 1991 e 1992
- Prospetti di raccordo tra il bilancio d'esercizio della STET ed il bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/1991 e al 31/12/1992 relativamente al patrimonio netto consolidato quota STET
- Elenco delle società controllate incluse nel bilancio consolidato
- Elenco delle principali partecipazioni non consolidate
- Stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite consolidati, a sezioni contrapposte
- Crediti, debiti e ratei distinti per scadenza e natura.

## Conto economico consolidato

I ricavi consolidati, al netto delle vendite infragruppo, ammontano a L. 27.167 miliardi (+ L. 4.203 miliardi, pari al 18,3%) e presentano la seguente composizione settoriale:

	1992	1991	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Ricavi consolidati dei settori:				
Servizi di telecomunicazione	22.539	20.289	2.250	11,1
Attività manifatturiera ed impiantistiche	4.995	4.518	477	10,6
Servizi editoriali, telematici e per il mercato, attività informatiche e ausiliarie (di cui gruppo FINSIEL)	4.296 (1.455)	2.439	1.857	76,1
	31.830	27.246	4.584	16,8
Vendite infragruppo	(4.663)	(4.282)	(381)	—
Ricavi consolidati di Gruppo	27.167	22.964	4.203	18,3

La produzione interna di immobilizzazioni di L. 4.519 miliardi, con una diminuzione di L. 485 miliardi, conseguente alla riduzione degli investimenti è composta da:

	1992	1991
Vendite infragruppo per impianti	3.084	3.166
Altri costi capitalizzati:		
• personale	66	57
• oneri finanziari	78	76
• materiali ed altri costi	1.291	1.705
	1.435	1.838
	4.519	5.004

I consumi di materie e servizi esterni, ammontano a L. 8.706 miliardi (+ L. 452 miliardi, + 5,5%). Escludendo L. 654 miliardi dovuti all'ingresso del Gruppo FINSIEL si evidenzia una riduzione di L. 202 miliardi essenzialmente dovuta al contenimento delle spese afferibili alla gestione corrente, connesso con il recupero di produttività, ed alla riduzione degli acquisti per investimenti.

I canoni di concessione di L. 689 miliardi (+ L. 158 miliardi, + 29,8%), sono aumentati sia per l'espansione dei volumi di attività, sia in relazione al passaggio — con effetto 1/1/1992 — dell'aliquota SIP dal 3,-% al 3,5% ai

sensi della legge 8/8/1992 n. 359 (invariate al 4,5% le aliquote corrisposte da ITALCABLE e TELESPAZIO).

Il costo del lavoro di L. 8.695 miliardi (di cui L. 5.905 miliardi relativi alle società concessionarie di servizi di telecomunicazioni) presenta un incremento di L. 1.085 miliardi pari al 14,3% di cui L. 629 miliardi dovuti all'ampliamento dell'area di consolidamento (in particolare l'inserimento del Gruppo FINSIEL) e per la rimanente parte dovuti principalmente ai benefici contrattuali, alla dinamica del salario di anzianità, agli oneri sociali sulla retribuzione. Il costo medio pro-capite di Gruppo è risultato di L. 64,1 milioni contro L. 60,2 milioni del 1991.

A fine 1992 gli organici sono così distribuiti:

	1992	1991
Servizi di telecommunicazione	93.551	93.792
Attività manifatturiera ed impiantistiche	30.482	30.213
Servizi editoriali, telematici e per il mercato, attività informatiche e ausiliarie (di cui Gruppo FINSIEL)	13.854 (7.962)	5.487
	<b>137.887</b>	<b>129.492</b>

Il numero medio dei dipendenti, distinti per qualifica, è così composto:

	1992	1991
Dirigenti	2.451	1.921
Quadri	8.679	7.460
Impiegati	86.730	73.824
Operai	41.897	46.731
	<b>139.757</b>	<b>129.936</b>

Il saldo proventi ed oneri diversi di L. - 55 miliardi allineato a quello del 1991 è rappresentato da perdite da alienazioni o realizzati derivanti da dismissioni di cespiti al netto degli utili (L. - 185 miliardi), da perdite su crediti verso clienti e terzi falliti (L. - 32 miliardi), dalla quota di contributi in conto capitale corrispondente agli ammortamenti stanziati nell'esercizio 1992 sulla parte dei cespiti finanziata da tali contributi (L. 68 miliardi) e da altre partite (L. 94 miliardi).

Gli ammortamenti dell'esercizio di L. 8.034 miliardi, (L. 7.110 miliardi nel 1991), sono così articolati:

	1992	1991
Immobilizzazioni materiali:		
Immobili	319	236
Impianti di telecomunicazioni	6.679	6.023
Impianti e macchinari industriali	373	292
Altri beni	518	417
	<b>7.889</b>	<b>6.968</b>
Immobilizzazioni immateriali	145	142
	<b>8.034</b>	<b>7.110</b>

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle consistenze medie ammortizzabili anche per l'entrata in ammortamento della rivalutazione degli immobili disposta dalla legge n. 413/91, mentre è rimasta sostanzialmente invariata l'aliquote media.

Gli altri stanziamenti rettificativi di L. 316 miliardi (L. 288 miliardi nel 1991) riguardano accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, rimanenze e partecipazioni.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente connesso alla crescente rischiosità delle posizioni creditorie verso la clientela, conseguente sia all'ampliamento della gamma di servizi di telecomunicazioni, sia alla fase congiunturale generale in atto.

Gli stanziamenti a fondi rischi ed oneri, di L. 69 miliardi, (L. 11 miliardi nel 1991) sono relativi ai rischi commerciali, contrattuali e diversi, al netto di utilizzi in corso d'esercizio per L. 13 miliardi. L'aumento è essenzialmente dovuto all'accantonamento per rischi derivanti da contenziosi nei confronti di terzi.

Le componenti finanziarie, costituite da proventi per L. 784 miliardi e oneri per L. 2.833 miliardi, evidenziano un saldo negativo di L. 2.049 miliardi (L. 1.609 miliardi nel 1991) conseguente all'espansione dell'indebitamento finanziario netto e all'aumento del costo medio del denaro, determinato quest'ultimo sia dall'incremento dei tassi di interesse sia dagli allineamenti dei debiti in valuta consequenti alla svalutazione della lira.

Il saldo proventi ed oneri straordinari di L. - 214 miliardi (L. - 121 miliardi nel 1991) comprende in particolare L. 74 miliardi di oneri connessi alla realizzazione della revisione dell'assetto organizzativo aziendale SIP, L. 36 miliardi di imposte straordinarie sugli immobili e sui depositi bancari e postali di cui alla legge 359/1992 e L. 79 miliardi di costi connessi al pensionamento anticipato dei dipendenti ai sensi leggi 223/1991 e 406/1992.

Le imposte sul reddito di L. 1.332 miliardi (+ L. 467 miliardi, + 54%) si incrementano in conseguenza dell'aumento dell'imponibile, dell'indetraibilità dell'ILOR dall'imponibile IRPEG, e del minor utilizzo delle perdite fiscali pregresse di società incorporate (L. 430 miliardi contro L. 950 miliardi nel 1991).

Gli oneri di incorporazione di L. 66 miliardi (L. 128 miliardi nel 1991) sono relativi alle quote di costo di competenza per integrazione prezzo (in relazione agli utilizzi delle residue perdite fiscali deducibili acquisite) spettanti alla FINSIDER per la cessione della partecipazione ATINTEL incorporata nella SIP.

## Stato patrimoniale consolidato

Le immobilizzazioni nette di L. 50.736 miliardi (L. 46.936 miliardi al 31/12/1991), includono:

— *Immobilizzazioni immateriali*, per L. 612 miliardi (L. 551 miliardi al 31/12/1991) che presentano la seguente composizione e variazione:

	Consistenza al 31/12/1991	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Consistenza al 31/12/1992
• Software applicativo	104	39	(54)	171	260
• Costi manutenzione stabili in locazione	135	103	(63)	—	175
• Avviamento	122	—	—	(122)	—
• Immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi a fornitori	96	125	—	(171)	50
• Scarti di emissione ed altri oneri similari capitalizzati	50	16	(14)	—	52
• Costi di impianto ed ampliamento	32	8	(12)	—	28
• Altri oneri da ammortizzare	12	51	(16)	—	47
	551	342	(159)	(122)	612

In particolare gli incrementi comprendono L. 261 miliardi di investimenti e L. 81 miliardi derivanti dal consolidamento del Gruppo FINSIEL mentre la diminuzione di L. 122 miliardi dell'«avviamento» è dovuta al giro a «riserva di consolidamento» dei goodwill su partecipazioni come precedentemente illustrato.

— *Immobilizzazioni materiali* per L. 48.894 miliardi al netto dei fondi di ammortamento e contributi (L. 45.681 miliardi al 31/12/1991), così composte:

		al 31/12/1992		al 31/12/1991	
		Servizi di telecomunicazione	Attività manifatturiera ed impiantistiche	Servizi editoriali, telematici e per il mercato, attività informatiche e ausiliarie	Totale
Immobili	6.820	691	923	8.434	7.739
Impianti di telecomunicazioni	77.717	—	—	77.717	71.226
Impianti e macchinari industriali	—	987	1.529	2.516	2.140
Altri beni	2.460	406	597	3.463	2.901
Immobilizzazioni in esercizio meno: fondi ammortamento fondi contributi (quote indisponibili)	86.997 (42.758)	2.084 (1.079)	3.049 (1.340)	92.130 (45.177)	84.006 (40.019)
	43.580	988	1.690	46.258	43.217
Immobilizzazioni materiali in corso ed anticipi a fornitori	2.172	96	368	2.636	2.464
Immobilizzazioni nette	45.752	1.084	2.058	48.894	45.681
rapporto: Fondi ammortamento/ Immobilizzazioni in esercizio	49,1%	51,8%	43,9%	49,—%	47,6%

Il valore di libro delle immobilizzazioni materiali comprende circa L. 8.440 miliardi di rivalutazioni monetarie (L. 9.100 miliardi al 31/12/1991).

L'aumento delle immobilizzazioni di L. 3.213 miliardi è la risultante dei seguenti movimenti:

	1992	1991
Al 1° gennaio	45.681	40.188
Variazioni dell'esercizio:		
• investimenti	10.637	11.827
• vendite e radiazioni	(369)	(157)
• quote di ammortamento a carico dell'esercizio	(7.889)	(7.081)
• variazione area di consolidamento e altre	759	13
• rivalutazione ex Legge 30/12/1991 n. 413	—	1.389
• variazione dei fondi contributi in conto capitale - quote indisponibili	75	(498)
Al 31 dicembre	48.894	45.681

La voce «variazione area di consolidamento e altre» riguarda essenzialmente l'entrata del Gruppo FINSIEL e la

eliminazione degli ammortamenti anticipati come indicato in precedenza.

Gli investimenti dell'esercizio, di cui L. 2.512 miliardi localizzati nel Mezzogiorno (L. 3.879 miliardi nel 1991), presentano la seguente distribuzione settoriale:

	al 31/12/1992	al 31/12/1991
Servizi di telecomunicazione	9.705	10.939
Attività manifatturiera ed impiantistiche	276	272
Servizi editoriali, telematici e per il mercato, attività informatiche e ausiliarie	650	633
	10.631	11.844
Eliminazioni infrasettoriali	6	(17)
	10.637	11.827

— *Immobilizzazioni finanziarie* di L. 1.230 miliardi (L. 704 miliardi al 31/12/1991) comprendenti L. 721 miliardi di partecipazioni non consolidate dettagliate in allegato (L. 590 miliardi al 31/12/1991) e L. 509 miliardi (L. 114 miliardi al 31/12/1991) di altre partite essenzialmente costituite da titoli a reddito fisso, depositi cauzionali e prestiti al personale.

L'aumento di L. 526 miliardi, è essenzialmente dovuto agli investimenti in partecipazioni e alla riclassificazione — dalle disponibilità — di titoli a reddito fisso.

Il *capitale di esercizio*, di L. — 4.585 miliardi (L. — 4.872 miliardi al 31/12/1991) comprende:

— *Rimanenze di magazzino*, L. 1.947 miliardi (L. 1.941 miliardi al 31/12/1991) di cui L. 1.308 miliardi nei magazzini delle società manifatturiere (L. 1.231 miliardi al 31/12/1991) e L. 523 miliardi in quelli delle società di servizi di telecomunicazioni (L. 639 miliardi al 31/12/1991), composte da:

	al 31/12/1992	al 31/12/1991
Materie prime	334	295
Semilavorati e lavori in corso	1.114	989
Prodotti finiti	539	694
Anticipi a fornitori	30	42
	2.017	2.020
Fondi di svalutazione	(70)	(79)
	1.947	1.941

Qualora le commesse ultrannuali fossero state valutate con il metodo della percentuale di completamento anziché con quello della commessa completata, il valore dei «semilavorati e lavori in corso» sarebbe stato superiore di circa L. 345 miliardi.

— *Crediti commerciali*, L. 8.457 miliardi (L. 6.820 miliardi al 31/12/1991). Il consistente incremento è principalmente dovuto all'ingresso del Gruppo FINSIEL ed all'aumento del

faturato. Sono costituiti per L. 8.922 miliardi da crediti verso utenti e clienti (L. 7.139 miliardi al 31/12/1991) e per L. 86 miliardi da crediti relativi a sovvenzioni e contributi da incassare (L. 66 miliardi al 31/12/1991), al netto di L. 551 miliardi di fondo svalutazione (L. 385 miliardi al 31/12/1991). Tale fondo correttivo è ritenuto congruo in rapporto al volume dei crediti ed adeguato a fronteggiare i fenomeni di morosità causati dal peggioramento della congiuntura economica.

— *Altre attività*, L. 4.944 miliardi (L. 4.522 miliardi al 31/12/1991), così composte:

	al 31/12/1992	al 31/12/1991
Crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Telefonico	3.415	2.999
Incassi da utenza in corso di accredito	132	171
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	398	512
Ratei e risconti attivi	379	392
Partite diverse (verso Stato ed Enti pubblici, personale, agenti e appostazioni di natura transitoria)	620	448
	4.944	4.522

I Crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Telefonico rappresentano le competenze che la Cassa dovrà riversare alla SIP per il periodo giugno-dicembre 1992. In relazione alle attuali modalità di funzionamento della Cassa, al credito si contrappone un debito verso la Cassa stessa di pari importo. L'incremento rispetto al 1991 è essenzialmente dovuto all'aumento del volume del traffico.

— *Debiti commerciali*, L. 7.927 miliardi (L. 7.890 miliardi al 31/12/1991), comprendenti debiti verso fornitori per L. 6.811 miliardi (L. 6.994 miliardi al 31/12/1991) e anticipi da clienti per L. 1.116 miliardi (L. 896 miliardi al 31/12/1991).

— *Fondi per rischi ed oneri*, L. 1.616 miliardi (L. 843 miliardi al 31/12/1991), di cui L. 838 miliardi di fondi imposte e tasse (L. 289 miliardi al 31/12/1991) e L. 778 miliardi di fondi oneri di garanzia e rischi contrattuali e diversi (L. 554 miliardi al 31/12/1991) il cui aumento di L. 224 miliardi è ascrivibile per L. 178 miliardi all'allineamento dei debiti e crediti in divisa estera ai cambi di fine anno. L'aumento di L. 549 miliardi dei fondi imposte e tasse è dovuto per L. 317 miliardi ai maggiori accantonamenti per oneri fiscali dell'esercizio e per L. 232 miliardi alle imposte differite connesse al diverso trattamento degli ammortamenti anticipati illustrato in precedenza.

— *Altre passività*, L. 10.390 miliardi (L. 9.422 miliardi al 31/12/1991), così composte:

	al 31/12/1992	al 31/12/1991
Debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Telefonico	3.415	2.999
Posizioni debitorie verso Enti Pubblici gestori di servizi telefonici e poste connesse all'utenza	3.229	2.851
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	509	422
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	853	641
Partite afferenti la gestione del personale	646	768
Ratei e risconti passivi	569	487
Altre partite di natura ricorrente e varia (interessi passivi maturati al 31 dicembre e in scadenza nell'anno successivo, contropartite di accertamenti di costi, integrazione prezzo di acquisto delle società incorporate, ecc.)	1.169	1.254
	<b>10.390</b>	<b>9.422</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto di L. 3.437 miliardi (L. 3.088 miliardi al 31/12/1991) aumenta di L. 349 miliardi di cui L. 127 miliardi dovuti all'ingresso del Gruppo FINSIEL, L. 546 miliardi di accantonamenti cui si contrappongono L. 324 miliardi di indennità erogate al personale in quiescenza o dimessosi nel corso del 1992 e per anticipazioni ex legge n. 297/1982.

Il patrimonio netto ammonta a L. 19.798 miliardi (L. 19.470 miliardi al 31/12/1991), di cui L. 12.275 miliardi di competenza della STET (L. 12.275 miliardi al 31/12/1991) e L. 7.523 miliardi dei terzi (L. 7.195 miliardi al 31/12/1991).

Il capitale sociale e le riserve di spettanza della STET ammontano complessivamente a L. 11.310 miliardi e la loro movimentazione è dettagliata nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato. Il capitale sociale della STET, interamente versato è rappresentato da n. 3.153.100.000 azioni ordinarie e n. 1.446.900.000 di risparmio del valore nominale di L. 1.000 cadauna.

Le riserve di consolidamento di spettanza della STET, essenzialmente costituite dalla differenza fra le quote di patrimonio netto ed i rispettivi valori di carico delle partecipazioni consolidate, ammontano a L. 5.258 miliardi (L. 5.512 miliardi al 31/12/1991) e la loro variazione è afferente principalmente all'imputazione dei goodwill emergenti dalle società acquisite, nonché alla eliminazione del fondo ammortamenti anticipati come già illustrato.

Nei primi mesi del 1992 la STET ha immesso, in apposita gestione speciale, n. 270.000.000 di azioni SIP risparmio vincolate per l'esercizio del warrant al servizio del prestito obbligazionario SOFTE di 400 miliardi di eurolire.

Allorché, nel periodo di esercizio dei warrant, scadente il 24 marzo 1997, tali azioni fossero acquisite dagli aventi

diritto, le attuali riserve di consolidamento di competenza della STET si ridurrebbero di circa L. 240 miliardi che si trasferirebbero nella quota di patrimonio netto spettante ai terzi.

L'indebitamento finanziario netto di L. 22.916 miliardi (L. 19.506 miliardi al 31/12/1991) presenta un aumento di L. 3.410 miliardi di cui L. 1.329 miliardi a medio/lungo termine e L. 2.081 miliardi di finanziamenti a breve al netto delle disponibilità. In dettaglio:

— *l'indebitamento complessivo lordo* di L. 25.441 miliardi, (L. 21.960 miliardi al 31/12/1991) si caratterizza come segue:

— *ripartizione per scadenza*

	al 31/12/1992				al 31/12/1991			
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
<b>Debiti a medio / lungo termine con scadenza:</b>								
• entro 12 mesi								
• entro 12 mesi	2.056	9	18	2	2.074	8	1.643	7
• oltre	17.205	71	714	58	17.919	71	17.021	78
	<b>19.261</b>	<b>80</b>	<b>732</b>	<b>60</b>	<b>19.993</b>	<b>79</b>	<b>18.664</b>	<b>85</b>
<b>Debiti a breve</b>								
Debiti a breve	4.955	20	493	40	5.448	21	3.296	15
<b>TOTALE</b>	<b>24.216</b>	<b>100</b>	<b>1.225</b>	<b>100</b>	<b>25.441</b>	<b>100</b>	<b>21.960</b>	<b>100</b>

— *raggruppamento in base ai tassi di interesse:*

	1992	1991
fino al 5%	414	332
dal 5% al 10%	10.040	9.890
dal 10% al 15%	13.811	11.625
oltre il 15%	1.176	113
	<b>25.441</b>	<b>21.960</b>

In particolare, le componenti più rilevanti comprese nella fascia di tassi tra il 5% ed il 10% sono relative a finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (ai sensi legge n. 887 del 22/12/1984) e da Istituti diversi con contributo interessi (3%) a carico del Ministero del Tesoro (ai sensi legge n. 67 dell'11/3/1988), nonché a finanziamenti erogati con fondi BEI a tassi del mercato delle eurodivise con pressoché integrale copertura del rischio cambi da parte dello Stato.

— composizione dell'indebitamento in valuta estera (con rischio di cambio):

	valuta (in milioni)			
	al 31/12/1992	al 31/12/1991	al 31/12/1992	al 31/12/1991
US \$	154	103	223	122
DM	164	3	124	2
ECU	504	91	779	140
Altre valute			99	28
	1.225		292	

— Le disponibilità ed i crediti finanziari a breve, L. 2.525 miliardi (L. 2.454 miliardi al 31/12/1991), sono costituite per L. 534 miliardi da disponibilità in cassa, presso banche e crediti finanziari a breve e per L. 1.991 miliardi da titoli a reddito fisso, essenzialmente titoli di Stato (rispettivamente L. 428 miliardi e L. 2.026 miliardi al 31/12/1991).

## Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31 dicembre 1992 il Gruppo STET aveva prestato fideiussioni per circa L. 17.800 miliardi (circa L. 17.000 miliardi nel 1991) di cui L. 17.000 miliardi a garanzia di finanziamenti concessi, per la maggior parte, a società del Gruppo e L. 800 miliardi a garanzia di anticipi e della buona esecuzione di contratti.

Le fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia di contratti in corso e di altre operazioni per conto di società del Gruppo ammontano a circa L. 1.500 miliardi.

## Principali fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 1992

A seguito dell'approvazione da parte del Comitato Interministeriale Prezzi del «Piano di ristrutturazione delle tariffe dei servizi di telecomunicazioni», come illustrato nella prima parte della relazione, il Ministro delle Poste di concerto con i Ministri del Bilancio e del Tesoro ha emanato un provvedimento tariffario, articolato in tre decreti, che comporterà un aumento dei ricavi per i servizi di telefonia nazionale e consentirà agli operatori internazionali di mantenere le attuali posizioni di mercato in presenza di una concorrenza sempre più accentuata. Come già illustrato nei fatti di rilievo relativi alla Capogruppo, si segnala:

— L'assemblea straordinaria SIP del 26/4/1993 ha deliberato un aumento di capitale sociale per massime

L. 736,1 miliardi. L'esatto importo dell'aumento è stato successivamente definito in L. 710,6 miliardi ed il periodo di opzione stabilito dal 17 maggio al 16 giugno 1993. L'aumento prevede l'emissione di sole azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 13 azioni ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, al prezzo di L. 1.230 ciascuna, di cui L. 200 a titolo di sovrapprezzo e L. 30 a titolo di conguaglio dividendo. L'operazione, per la quale la STET ha garantito l'integrale sottoscrizione, comporterà un investimento per STET di L. 511,5 miliardi e un apporto dei terzi di L. 362,5 miliardi.

— Nel mese di marzo 1993 la STET ha acquisito dall'IRI S.p.A. l'usufrutto — senza diritto di voto — su n. 440 milioni di azioni ordinarie della Banca Commerciale Italiana con un esborso di L. 340,2 miliardi. Nel contratto di costituzione di usufrutto è prevista la cessazione di tale diritto al 31/12/1995, nonché la facoltà per l'IRI e la STET di estinguere anticipatamente il contratto, contro il pagamento, da parte dell'IRI, di un corrispettivo tale da mantenere in equilibrio il rendimento dell'investimento.

### Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato quota Stet avvenute negli esercizi 1991 e 1992

	(in miliardi di lire)						
	Capitale Sociale	Riserve da rivalutazioni	Altre riserve e versamenti in conto capitale	Riserve di consolidamento	Totale	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 1990</b>	4.600	—	1.202	4.404	10.206	958	11.164
— destinazione dell'utile dell'esercizio 1990:							
• dividendi distribuiti						(489)	(489)
• trasferimenti a riserve			259	210	469	(469)	(469)
— rivalutazione L. 30/12/91 n. 413		61		661	722		722
— variazione netta nei possessi nelle società consolidate				24	24		24
— riconfigurazione finanziamento IRI			(330)		(330)		(330)
— adeguamento al patrimonio netto società collegate				153	153		153
— differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre				60	60		60
— utile dell'esercizio						971	971
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 1991</b>	4.600	61	1.131	5.512	11.304	971	12.275
— destinazione dell'utile dell'esercizio 1991:							
• dividendi distribuiti						(489)	(489)
• trasferimenti a riserve			272	210	482	(482)	(482)
— imputazione a riserve:							
• avviamento su partecipazioni consolidate e su quelle valutate a patrimonio netto				(661)	(661)		(661)
• ammortamenti anticipati				119	119		119
• imposta sul patrimonio netto ex L. 461/92			(12)	(80)	(92)		(92)
— trasferimento a riserve della quota disponibile «contributi in c/capitale»				67	67		67
— differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre				91	91		91
— utile dell'esercizio						965	965
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 1992</b>	4.600	61	1.391	5.258	11.310	965	12.275

**Prospetto di raccordo tra il bilancio d'esercizio della STET ed il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/1991  
relativamente al patrimonio netto consolidato quota STET**

	UTILE DELL'ESERCIZIO	(in miliardi di lire)				TOTALE
		Capitale sociale	Riserve proprie	Riserve di consolidamento	Totale	
Bilancio Stet al 31/12/1991	761	4.600	1.192		5.792	6.553
— risultati di esercizio delle società consolidate dedotto: utile dell'esercizio di pertinenza di terzi (ante rettifiche di consolidamento per L. 9 mldi)	1.021					1.021
— patrimoni netti delle società consolidate dedotto: • quote di terzi (ante rettifiche di consolidamento per L. 11 mldi)	(433)					(433)
• valori di carico delle partecipazioni nelle società consolidate				17.109		
•				(6.742)		
				10.367		
— rettifiche di consolidamento: • dividendi infragruppo	(390)		9		9	(381)
• perdite di società consolidate incluse nei risultati di esercizio delle controllanti	41		7		7	48
• ammortamento goodwill	(33)		32		32	(1)
• valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate	10		174		174	184
• altre	(6)		(12)		(12)	(18)
Capitale, riserve e utile consolidati - quota STET	971	4.600	1.192	5.512	11.304	12.275

**Prospetto di raccordo tra il bilancio d'esercizio della STET ed il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/1992  
relativamente al patrimonio netto consolidato quota STET**

	UTILE DELL'ESERCIZIO	(in miliardi di lire)				TOTALE
		Capitale sociale	Riserve proprie	Riserve di consolidamento	Totale	
Bilancio Stet al 31/12/1992	775	4.600	1.452		6.052	6.827
— risultati di esercizio delle società consolidate dedotto: utile dell'esercizio di pertinenza di terzi (ante rettifiche di consolidamento per L. – 12 mldi)	1.118					1.118
— patrimoni netti delle società consolidate dedotto: • quote di terzi (ante rettifiche di consolidamento per L. 91 mldi)	(472)					(472)
• valori di carico delle partecipazioni nelle società consolidate (di cui L. 598 mldi goodwill)			18.214			
•			(6.972)			
			11.242			
— rettifiche di consolidamento: • imputazione a riserve di ammortamenti anticipati	8		119		119	127
• valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate	15		72		72	87
• dividendi infragruppo	(441)		9		9	(432)
• perdite di società consolidate incluse nei risultati di esercizio delle controllanti	33		(33)		(33)	
• plusvalenze su vendite di partecipazioni	(42)					(42)
• altre	(29)		58		58	29
Capitale, riserve e utile consolidati - quota STET	965	4.600	1.452	5.258	11.310	12.275

## Elenco delle società controllate incluse nel bilancio consolidato

DENOMINAZIONE SOCIALE (attività)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO		
			STET	ALTRI SOCIETÀ	TERZI
SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.A. (servizi di telecomunicazioni nazionali)	Torino	L. 5.465.485.226.000	58,53	0,21	41,26
SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A. (formazione professionale)	L'Aquila	L. 200.000.000		100,—	
TELESOFT S.p.A. (software di telecomunicazioni)	Roma	L. 40.500.000.000		100,—	
* TELESOFT AMERICA Inc. (software di telecomunicazioni)	Montclair (USA)	US \$ 700.000		100,—	
TRAINET S.p.A. (sviluppo, esercizio e commercializzazione di sistemi di teledidattica)	Milano	L. 2.000.000.000		70,—	30,—
ITALCABLE - Servizi Cабografici Radiotelegrafici e Radioelettrici S.p.A. (servizi di telecomunicazioni internazionali)	Roma	L. 275.000.000.000	47,45		52,55
ACCESA - Società Immobiliare p.A. (gestione immobiliare ed agricola)	Roma	L. 1.145.000.000		100,—	
CONSUTEL S.p.A. (consulenza in telecomunicazioni)	Roma	L. 2.000.000.000		100,—	
ITALCABLE U.S.A. Inc. (servizi promozionali nel campo delle telecomunicazioni)	New York (USA)	US \$ 5.550.000		100,—	
* TMI - Telemedia International Inc. (servizi telex store and forward)	New York (USA)	US \$ 1.050.000		100,—	
— TMI Telemedia Ltd (vendita di servizi di messaggistica a valore aggiunto)	Londra (Gran Bretagna)	L.st. 835.000		100,—	
SIC - Società Impianti Cablofonici r.l. (manutenzione sistema cablofonico «Marpal»)	Roma	L. 20.000.000		70,—	30,—
ITALCABLE DO BRASIL S/C Ltda (rappresentanza della ITALCABLE nel territorio brasiliano)	Rio de Janeiro (Brasile)	Cruz. 20.000.000		99,99	0,01
TELESPAZIO - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali (servizi di telecomunicazioni via satellite)	Roma	L. 40.200.000.000	33,33	33,33	33,33
CTM - Centro di Telerilevamento Mediterraneo S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	L. 3.500.000.000		51,—	49,—
INTELCOM SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni sanmarinesi)	Repubblica di San Marino	L. 3.000.000.000	70,—		30,—
SIRTI S.p.A. (progettazione e installazione sistemi di telecomunicazioni ed elettrici)	Milano	L. 220.000.000.000	49,25	0,95	49,80
EUROLAN S.p.A. (produzione ed installazione di sistemi di rete per comunicazione in area locale)	Milano	L. 822.000.000		100,—	
SETELCO S.A. (servizi amministrativi per l'estero)	Lugano (Svizzera)	Fr.Sv. 50.000		100,—	
SINTED S.p.A. (produzione ed installazione di sistemi integrati per edifici)	Milano	L. 300.000.000		51,—	49,—
OPTOTEC S.p.A. (produzione componenti ed accessori per reti in fibra ottica)	Milano	L. 10.000.000.000		100,—	
SIRTI LTD (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Londra (Gran Bretagna)	L.st. 8.500.000		100,—	
SIRTI S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Grenoble (Francia)	Fr.Fr. 48.000.000		100,—	
SIRTI INTERNATIONAL - Société Internationale pour les Réseaux des Télécommunications et les Installations S.A. (assistenza finanziaria e commerciale per l'estero)	Schaan (Liechtenstein)	US \$ 1.600.000		100,—	
* FININDUSTRIA S.A. (gestioni diverse)	Madrid (Spagna)	Pts. 29.000.000		100,—	
* SARTELCO Saudi Arabian Telecommunications Company Ltd (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Riyadh (Arabia Saudita)	S.R. 30.000.000		50,—	50,—
* SEIRT - Sociedad Española de Instalaciones Redes Telefónicas S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Madrid (Spagna)	Pts. 360.000.000		100,—	
* TELSYS S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos 3.000.000		50,—	50,—
SIRTI PORTUGAL TELECOMUNICACOES S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Lisbona (Portogallo)	Escudos 1.200.000.000		100,—	
ITALTEL - Società Italiana Telecomunicazioni S.p.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Milano	L. 396.000.000.000	80,—		20,—
APT ITALIA S.p.A. (apparati di trasmissione)	Milano	L. 15.000.000.000		51,—	49,—
ITALCOM - Sistemi Italiani di Comutazione S.p.A. (vendita di sistemi di commutazione telefonica pubblica)	Milano	L. 200.000.000		100,—	
ITALTEL Centro Ricerche Mezzogiorno L'Acquila S.c.p.A. (ricerca)	L'Aquila	L. 500.000.000		100,—	
ITALTEL Centro Ricerche Mezzogiorno Palermo S.c.p.A. (ricerca)	Carini (PA)	L. 500.000.000		100,—	
ITALTEL Centro Ricerche Mezzogiorno S. Maria Capua Vetere S.c.p.A. (ricerca)	S. Maria Capua Vetere (CE)	L. 500.000.000		100,—	
ITALTEL INTERNATIONAL N.V. (finanziaria e commerciale)	Rotterdam (Paesi Bassi)	F.OI. 65.200.000		100,—	

segue: Elenco delle società controllate incluse nel bilancio consolidato

DENOMINAZIONE SOCIALE (attività)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO		
			STET	ALTRI SOCIETÀ	TERZI
* DATENTECHNIK INTERCOM A.G. (finanziaria e commerciale)	Baech (Svizzera)	Fr.Sv.	155.000	70,—	30,—
– DATENTECHNIK INTERCOM B.V. (commerciale)	Delft (Paesi Bassi)	F.O.I.	100.000	100,—	
– DATENTECHNIK INTERCOM GmbH (commerciale)	Monaco (Germania)	D.M.	110.000	100,—	
– DATENTECHNIK INTERCOM Ltd (commerciale)	Crowthorne (Gran Bretagna)	L.St.	10.000	100,—	
* ITALTEL INTERCOM A.G. (ex DATENTECHNIK INTERCOM A.G.) (commerciale)	Baech (Svizzera)	Fr.Sv.	201.000	70,—	30,—
* UNTERNEHMENSGRUPPE DATENTECHNIK HOLDING A.G. (finanziaria)	Vienna (Austria)	Sc.A.	1.000.000	70,—	30,—
– DATENTECHNIK GmbH (apparati telematici di telecomunicazioni)	Neufeld (Austria)	Sc.A.	500.000	100,—	
– DATENTECHNIK GmbH (commerciale)	Vienna (Austria)	Sc.A.	500.000	100,—	
ITALTEL SISTEMI - Impianti e Progettazioni S.p.A. (installazioni impianti)	Milano	L.	15.000.000.000	100,—	
* SIRM - Società Italiana Radio Marittima S.p.A. (telecomunicazioni marittime)	Roma	L.	2.800.000.000	98,04	1,96
ITALTEL SOCIETÀ FINANCIERE S.A. (finanziaria)	Lussemburgo	US \$	8.000.000	99,99	0,01
* ITALTEL SAIC (commerciale)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos	0,0013	99,85	0,15
* ITALTEL US Inc. (commerciale)	Dallas (USA)	US \$	100.000	100,—	
ITALTEL TECNOELETTRONICA S.p.A. (circuiti stampati e ibridi)	L'Aquila	L.	10.000.000.000	100,—	
ITALTEL TECNOMECCANICA S.p.A. (carpentieria metallica)	Terni	L.	6.000.000.000	100,—	
ITALTEL TELEMATICA S.p.A. (apparati telematici)	S. Maria Capua Vetere (CE)	L.	100.000.000.000	100,—	
* ITALTEL DEALERLINE S.p.A. (commerciale)	Milano	L.	200.000.000	100,—	
Consorzio ITALTEL TELESIS (sistemi telematici integrati)	Milano	L.	1.000.000.000	100,—	
NECSY - Network Control Systems S.p.A. (apparati e componenti per telecomunicazioni)	Padova	L.	16.000.000.000	65,—	35,—
AET TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (progettazione e produzione apparati elettronici, installazione di sistemi e reti)	Torino	L.	150.000.000.000	10,—	80,—
RADIO FREQUENZE S.p.A. (sistemi di monitoraggio continuo dello spettro radio)	Torino	L.	1.000.000.000	70,—	30,—
SAETEL S.A. (installazione, costruzione e manutenzione delle reti e dei sistemi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos	3.000.000	51,—	49,—
SARITEL S.p.A. - Sarin Telematica (servizi di telematica)	Pomezia (Roma)	L.	15.866.000.000	63,03	36,97
ATESIA - Servizi Consulenza e Sistemi di Telemarketing S.p.A. (telemarketing)	Roma	L.	4.500.000.000	33,33	33,33
SCS - Comunicazione Integrata S.p.A. (agenzia pubblicitaria)	Roma	L.	550.000.000	100,—	
THE CUBE S.r.l. (pubblicità)	Torino	L.	2.285.000.000	89,28	10,72
SIDAC - Società Italiana per la Diffusione Automatizzata di Informazioni Culturali e Tecniche p.A. (servizi informatici)	Pomezia (Roma)	L.	5.000.000.000	100,—	
KOMPASS ITALIA S.p.A. (raccolta pubblicità e stampa annuari)	Torino	L.	2.739.744.000	100,—	
SISPR - Società Italiana per lo Studio dei Problemi Regionali p.A. (editoria)	Roma	L.	200.000.000	80,—	20,—
VENTURINI ESPAÑA S.A. (produzione, commercializzazione e prestazione di servizi connessi alle arti grafiche, al direct marketing e all'elaborazione dei dati)	Madrid (Spagna)	Pts.	500.000.000	75,—	25,—
VENTURINI S.A. (arti grafiche)	Barcellona (Spagna)	Pts.	200.000.000	100,—	
ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. (tipografica)	Moncalieri (TO)	L.	30.000.000.000	100,—	
SAT - Società Azienda Tipografica p.A. (tipografica)	Roma	L.	3.600.000.000	100,—	
ILTE SUD S.p.A. (tipografica)	Taranto	L.	200.000.000	100,—	
EMSA - Società Immobiliare p.A. (gestione di immobili)	Torino	L.	1.000.000.000	52,—	48,—
FINSIEL - Finanziaria per i Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. (assunzione di iniziative nel campo dell'informatica e delle attività ad essa connesse anche attraverso l'acquisizione di partecipazioni)	Roma	L.	100.000.000.000	83,30	16,70

segue: Elenco delle società controllate incluse nel bilancio consolidato

DENOMINAZIONE SOCIALE (attività)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO		
			STET	ALTRI SOCIETÀ	TERZI
AGRISIEL - Società d'Informatica per l'Agricoltura p.A. (sistemi informativi per i settori dell'agricoltura, delle foreste, del territorio e dell'ambiente)	Roma	L. 5.000.000.000	55,—	45,—	
BANKSIEL - Società d'Informatica e Organizzazione p.A. (progettazione, messa in opera, gestione, manutenzione di sistemi informativi per le aziende di credito, finanziarie ed assicurative)	Milano	L. 20.000.000.000	79,—	21,—	
* INTERSIEL - Società Interregionale Sistemi Informativi Elettronici p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Roges di Rende (CS)	L. 2.000.000.000	50,—	50,—	
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A. (prodotti e servizi informatici per Amministrazioni, Enti e Imprese di cui alla Legge n. 17/85 della Regione Liguria)	Milano	L. 5.000.000.000	49,—	51,—	
DATA MANAGEMENT S.p.A. (produzione, commercializzazione e fornitura di servizi informatici)	Milano	L. 15.000.000.000	51,—	49,—	
* LOGICA GENERAL SYSTEMS S.p.A. (sistemi informativi)	Torino	L. 1.250.000.000	60,—	40,—	
- GSO INFORMATICA S.p.A. (sistemi informativi)	Bologna	L. 573.000.000	100,—		
- LGS SOLUZIONI GESTIONALI S.r.l. (sistemi informativi)	Milano	L. 80.000.000	75,—	25,—	
EUROSYSTEM Compagnia Europea di Organizzazione S.p.A. (sistemi informativi)	Milano	L. 9.900.000.000	100,—		
G.I. INFORMATICA S.p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Roma	L. 3.920.000.000	90,82	9,18	
IC SOFT S.p.a. (sistemi informativi)	Napoli	L. 1.688.400.000	100,—		
INFORMATICA TRENTINA S.p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Trento	L. 2.000.000.000	40,41	59,59	
INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Trieste	L. 10.172.000.000	52,—	48,—	
* SIT - Sistemi Interportuali Trieste S.p.A. (servizi nel campo dell'informatica e della automazione e gestione aziendale)	Trieste	L. 250.000.000	56,—	44,—	
* VENIS - Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. (sistemi informativi per il Comune di Venezia ed altri soggetti pubblici)	Venezia	L. 2.000.000.000	51,—	49,—	
ITALSIEL - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Roma	L. 20.736.000.000	10,16	54,61	35,23
KRENE - Società Sarda di Informatica p.A. (sistemi informativi)	Sassari	L. 5.000.000.000	51,—	49,—	
NETSIEL - Networks Produttivi per i Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. (prodotti informatici e produzione di software di base e applicativo per il mercato)	Bari	L. 14.000.000.000	100,—		
SISPI - Sistema Palermo Informatica S.p.A. (sistemi informativi per il Comune di Palermo ed altri soggetti pubblici e privati)	Palermo	L. 2.000.000.000	47,—	53,—	
SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. (sistemi informativi per il Ministero delle Finanze e materie ad esso attinenti per Amministrazioni italiane ed estere)	Roma	L. 20.000.00.000	100,—		
TECSIEL - Tecnologie e Strumenti per i Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. (prodotti, tecnologie, componenti d'informatica e ricerca di base)	Napoli	L. 15.000.000.000	100,—		
TELSAR - Telematica Sardegna S.c.p.A. (sistemi informativi)	Cagliari	L. 200.000.000	51,—	49,—	
SODALIA S.p.A. (produzione di software avanzato per reti e servizi di telecomunicazioni)	Napoli	L. 500.000.000	11,—	40,—	49,—
CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. (studi e ricerca nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica)	Torino	L. 1.200.000.000	100,—		
SAIAT - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.A. (finanziaria)	Torino	L. 50.000.000.000	100,—		
SEAT LEASING S.p.A. (locazione finanziaria di beni immobili e mobili)	Torino	L. 20.000.000.000	100,—		
TELELEASING - Leasing di Telecomunicazioni all'Utenza SIP e Mobiliare Generale S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili)	Torino	L. 1.000.000.000	55,—	45,—	
STET TELECOM ITALIA S.p.A. (ex SOVI) (finanziaria)	Torino	L. 40.000.000.000	100,—		
SOFTE S.p.A. (finanziaria)	Lussemburgo	US \$ 50.000.000	99,99	0,01	
FINANZIARIA PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA S.p.A. (finanziaria)	Torino	L. 9.520.000.000	100,—		
STET INTERNATIONAL S.p.A. (acquisizione e gestione di partecipazioni in società estere operanti nel campo dei servizi delle telecomunicazioni)	Roma	L. 10.000.000.000	51,—	49,—	

## Elenco delle principali partecipazioni non consolidate

della	Denominazione sociale (attività)	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	valore di carico L. mldi
STET	Bsc Citybuch A.G. (acquisto, produzione e vendita di prodotti editoriali)	Zurigo	Fr.Sv.	1.600.000	49,88
	Edicima S.p.A. (finanziaria)	Roma	L.	100.000.000.000	49,63
	Siemens Nixdorf Informatica S.p.A.(ex Siemens Data) (commercio, locazione e manutenzione impianti per elaborazione dati)	Milano	L.	12.000.000.000	49,—
	Teleporti Italia S.p.A. (sistemi integrati avanzati per servizi di telecomunicazioni deregolamentati, servizi telematici ed informativi e sistemi evoluti di impiantistica)	Napoli	L.	2.000.000.000	49,— (*)
	Eredit S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione di un annuario europeo merceologico denominato «Europages»)	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	2.500.000	46,27
	General Electric Information Services S.p.A. (servizi informatici a valore aggiunto)	Milano	L.	2.450.000.000	40,—
	Labia Services S.p.A. (gestione di immobili)	Roma	L.	200.000.000	34,— (*)
	Siteba S.p.A. - Società Interbancaria per i terminali Pos (erogazioni servizi di supporto tecnico ai sistemi di pagamento)	Roma	L.	5.000.000.000	30,—
	Praxis Calcolo S.p.A. (fornitura di servizi tecnici ed organizzativi connessi all'elaborazione automatica dei dati)	Milano	L.	1.080.000.000	29,33
	Watson Ward Albert Varndell Group Plc (direct marketing)	Londra (Gran Bretagna)	L.st.	497.906	26,50
	Tecnation per l'innovazione tecnologica S.p.A. (consulenze, promozione, intermediazione per l'innovazione tecnologica)	Torino	L.	1.330.000.000	22,50
	Com.net S.p.A. (reti private via satellite per utenza affari con stazioni classe VSAT)	Roma	L.	1.428.750.000	20,—
	Logos Progetti S.p.A. (commerciale nel campo dei servizi informatici)	Assago (Mi)	L.	1.200.000.000	20,—
	Rete Telematica Piemontese S.p.A. (servizi telematici a valore aggiunto)	Torino	L.	6.000.000.000	20,—
	AT&T Network Systems International B.V. (produzione sistemi pubblici telefonici e di trasmissione)	Hilversum (Paesi Bassi)	F.OI.	205.560.000	19,48
	IFAP IRI - Servizi per la Formazione S.c.p.A. (ex ANCIFAP) (servizi per la formazione)	Roma	L.	46.683.000.000	19,— (*)
	Nortel Inversora S.A. (holding di partecipazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos	91.903.440	18,85
	Immobiliare Dalmazia Trieste S.p.a. (gestione di immobili)	Roma	L.	250.000.000	16,70
	Italdata S.p.A. (produzione, ricerca e sviluppo prodotti elaborazione elettronica dei dati)	Avellino	L.	6.000.000.000	15,99
	International Private Satellite Partners L.P. (lancio e gestione di satelliti privati per le comunicazioni internazionali)	Rockville (USA)	US \$	120.000.000	8,33
	Sipaf - Società di Iniziative e Partecipazioni Finanziarie S.p.A. (assunzioni di partecipazioni e attività finanziarie nel settore mobiliare)	Roma	L.	20.000.000.000	6,— (*)
	Cofir Factor - Società Azionaria per il Factoring S.p.A. (factoring)	Roma	L.	30.000.000.000	5,—
	Sia - Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A. (servizi per il sistema creditizio)	Milano	L.	21.000.000.000	5,—
	Ubae - Arab Italian Bank S.p.A. (credito)	Milano	L.	60.000.000.000	2,—
SIP	N.TC. S.p.A. (gestione notiziari o iniziative similari nel campo editoriale)	Roma	L.	300.000.000	100,—
	Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.A. (sistemi di automazione)	Genova	L.	4.000.000.000	22,2 (*)
	Seva - Servizi a valore aggiunto S.p.A. (gestione di servizi a valore aggiunto applicativi)	Milano	L.	12.000.000.000	20,—
	Ancitel S.p.A. (servizi telematici per i comuni)	Roma	L.	1.650.000.000	20,— (*)
ITALCABLE	VTR Telecommunicaciones S.A. (servizi telex nazionale ed internazionale, fax store and forward e trasmissione dati nazionale)	Santiago del Cile (Cile)	Pesos	13.833.041.000	35,—
	Victori Telecomunicacoes S.A. VICOM (servizi di consulenza e fornitura di reti private via satellite e di «paging»)	Rio de Janeiro (Brasile)	Cruz.	7.752.000.000	25,— (*)
	Impsat S.A. (servizi di trasmissione dati ad alta velocità e servizi di rete privata digitale in fibre ottiche)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos	51,23	24,26

(\*) comprese altre società del Gruppo

segue: Elenco delle principali partecipazioni non consolidate

della	Denominazione sociale (attività)	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	valore di carico L. mldi
TELESPAZIO	Dataspazio - Telespazio e Datamat per l'ingegneria dei sistemi S.p.A. (sviluppo e fornitura di software e hardware per calcolo) Esri Italia - Telespazio ed Esri per l'informazione territoriale e ambientale S.p.A. (sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi e dei relativi pacchetti software basati sulla tecnologia «GIS») Telespazio - Observacao da Terra Ltda (sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi e dei relativi pacchetti software basati sulla tecnologia «GIS») Castalia - Società Italiana per l'Ambiente S.p.A. (iniziativa nel campo del disinquinamento ambientale) Consorzio INTELSAT (produzione e gestione di satelliti per telecomunicazioni) Consorzio INMARSAT (telecomunicazioni marittime via satellite) Consorzio EUTELSAT (telecomunicazioni europee via satellite)	Roma Roma Brasilia (Brasile) Napoli Washington (USA) Londra (Gran Bretagna) Parigi (Francia)	L. 980.000.000 L. 500.000.000 750.000.000 L. 5.000.000.000 L. 2.000.000.000 L. 2.750.000.000 L. 8.100.000.000	49,— 49,— 49,— 20,— (*) 2,09 2,75 8,10	0,5 0,6 0,3 1,— 50,6 14,5 7,7
SIRTI	Fos - Fibre Ottiche Sud S.p.A. (produzione di fibre ottiche) Maristel S.p.A. (realizzazione sistemi in cavo sottomarino) Cragnotti & Partners S.A. (holding di partecipazioni)	Battipaglia (SA) Milano Lussemburgo	L. 10.000.000.000 L. 2.000.000.000 F.OI. 672.375.900	50,— 50,— 5,45	17,7 1,— 24,8
SIRTI INTERNATIONAL	Retix (produzione software e hardware per l'interconnessione di reti di computers)	Santa Monica (USA)	US \$ 153.570,92	1,56	0,9
ITALTEL SIT	AT&T - Italtel Network Systems (vendita sistemi di telecomunicazione) Chongqing Italtel Communication Equipment Ltd (reti private via satellite per utenza affari) General 4 Elettronica Sud s.r.l. (apparati di telecomunicazioni) Mistel Microinformatica Telecomunicazioni S.p.A. (sistemi di telecomunicazioni) Siae Microelettronica S.p.A. (sistemi di trasmissione) Alenia Spazio S.p.A. (telecomunicazioni spaziali)	Anderghem (Belgio) Sichuan (Cina) Pomezia (Roma) Pomezia (Roma) Milano L'Aquila	F.b. 24.000.000 US \$ 2.400.000 L. 1.599.000.000 L. 1.000.000.000 L. 3.000.000.000 L. 74.000.000.000	50,— 50,— 30,— 30,— 30,— 15,—	0,7 1,6 1,4 10,1 10,3 14,3
ITALTEL INTERNATIONAL	Sistel - Comunicacoes Automacao e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Escudos 600.000.000	25,— (*)	0,6
ITALTEL TECNOMECCANICA	Di-tec Distribuzione Integrata Tecnomeccanica S.p.a. (logistica) F.lli Menchini I.T.I. S.p.A. (stampaggio materie plastiche e resine sintetiche)	Terni Milano	L. 1.386.000.000 L. 200.000.000	40,— 40,—	0,9 1,—
CONSORZIO ITALTEL TELESIS	Tecnoporti - Sistemi di portualità integrata S.p.A. (servizi)	Genova	L. 1.500.000.000	50,— (*)	0,1
AET TELE-COMUNICAZIONI	Itel S.p.A. (installazione reti di telecomunicazioni)	S. Gregorio (Catania)	L. 12.000.000.000	35,—	6,2
FINSIEL	Softsiel Corp. - Systems Software for Electronic Information Systems (in liq.) (sistemi informativi)	San Diego (USA)	US \$ 4.676.972	100,— (*)	0,8
BANKSIEL	Sibisiel S.p.A. (sistemi informativi) Comitsiel S.p.A. (sistemi informativi) Saped - Studio Analisi Programmazione Elaborazione Dati S.p.A. (sistemi informativi)	Bari Milano Siena	L. 2.000.000.000 L. 2.000.000.000 L. 2.000.000.000	51,— 40,— 20,—	1,— 0,9 0,5
ITALSIEL	Racom Teledata S.p.A. (sistemi informativi e telematici di distribuzione di prodotti e servizi turistici e di trasporto)	Roma	L. 65.000.000.000	5,—	1,9
SARITEL	Veridial S.A. (servizi telematici avanzati nel campo delle certificazioni e sicurezza nell'ambito bancario)	Parigi (Francia)	Fr.fr. 29.459.940	5,31	0,6
SAIT	Telsy S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazione crypto) Meie Vita (assicurazioni) Meie Rischi Diversi (assicurazioni)	Torino Milano Milano	L. 750.000.000 L. 5.000.000.000 L. 12.000.000.000	40,— 20,— 20,—	3,6 2,5 3,1

(\*) comprese altre società del Gruppo

segue: Elenco delle principali partecipazioni non consolidate

della	Denominazione sociale (attività)	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	valore di carico L. mldi
SEAT LEASING	Primafin '83 S.r.l. (finanziaria)	Segrate (Milano)	L. 7.000.000.000	49,—	7,6
SOFTE	Euro Directory B.V. (gestione di società editrici degli annuari Kompass)	Amsterdam (Paesi Bassi)	F.OI. 38.000.000	50,—	7,8
STET INTERNATIONAL	Stet Hellas Telecommunications S.A. (gestione servizio GSM in Grecia)	Atene (Grecia)	Dracme 12.302.960.000	100,—	81,1
Altre minori					12,—
					721,—

(\*) comprese altre società del Gruppo

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - Attivo** (in miliardi di lire)

	31/12/1992	31/12/1991
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare</b>		
1. Costi di impianto ed ampliamento	28	32
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	48	..
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	4	2
4. Concessioni, licenze e marchi	9	10
5. Avviamento	..	122
6. Immobilizzazioni immateriali in corso ed anticipi a fornitori	50	96
7. Scarti di emissione ed altri oneri simili capitalizzati	52	50
8. Altri oneri da ammortizzare	444	239
	635	551
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1. Terreni e fabbricati civili	103	104
2. Terreni e fabbricati industriali	8.331	7.635
3. Impianti, macchinari ed attrezzi	80.233	73.366
4. Altri beni	3.463	2.901
	92.130	84.006
5. Immobilizzazioni materiali in corso ed anticipi a fornitori	2.637	2.464
	94.767	86.470
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate	633	498
2. Altre partecipazioni	160	120
3. Versamenti a società partecipate in conto capitale	37	—
	830	618
4. Crediti verso società controllate non consolidate e collegate	3	3
5. Crediti verso clienti	12	14
6. Altri crediti	133	96
7. Titoli a reddito fisso e simili	326	2
	1.304	733
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>96.706</b>	<b>87.754</b>
<b>B. CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	334	295
2. Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	464	580
3. Lavori in corso su ordinazione	650	409
4. Prodotti finiti e merci	539	694
	1.987	1.978
5. Anticipi a fornitori	30	42
	2.017	2.020
<b>II. Crediti, ratei e risconti</b>		
1. Crediti verso clienti	8.906	7.128
2. Crediti verso società controllate non consolidate e collegate	118	104
3. Crediti verso controllanti	2	..
4. Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed altri enti pubblici	86	66
5. Azionisti c/sottoscrizione	2	1
6. Altri crediti	4.572	4.156
7. Ratei e risconti attivi	379	392
	14.065	11.847
<b>III. Valori mobiliari: Titoli a reddito fisso e simili</b>	<b>1.997</b>	<b>2.032</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1. Depositi bancari e postali	419	305
2. Denaro e valori in cassa o in viaggio	4	4
	423	309
<b>Totale circolante</b>	<b>18.502</b>	<b>16.208</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>115.208</b>	<b>103.962</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - Passivo** (in miliardi di lire)

	31/12/1992	31/12/1991
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Quote della STET</b>		
1. Capitale sociale	4.600	4.600
2. Altri apporti dei soci	6.710	6.704
3. Riserve	965 (*)	971 (*)
4. Utile dell'esercizio	12.275	12.275
<b>II. Quote di terzi</b>		
1. Capitale e riserve	7.065	6.754
2. Utile dell'esercizio	460 (*)	442 (*)
	7.525	7.196
	19.800	19.471
<b>B. FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO</b>		
<b>I. Fondi di ammortamento</b>		
1. Fabbricati civili	5	5
2. Fabbricati industriali	1.773	1.460
3. Impianti, macchinari ed attrezzature	41.180	36.323
4. Altri beni	2.220	1.794
5. Fondo ammortamenti anticipati (ex art. 67 DPR 917/'86)	—	437
	45.178	40.019
<b>II. Fondi svalutazione ed altri</b>		
1. Fondo svalutazione crediti	551	385
2. Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	2	1
3. Fondo svalutazione partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate	65	20
4. Fondo svalutazione altre partecipazioni e titoli	13	14
5. Fondo svalutazione rimanenze	70	79
	701	499
<b>C. FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI E RISCHI E DIVERSI</b>		
1. Fondo trattamento di fine rapporto e similari	3.437	3.088
2. Fondo imposte e tasse	838	289
3. Altri fondi per oneri e rischi	778	566
4. Fondo contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/'86)	718	770
— quote indisponibili	5.771	4.713
<b>D. DEBITI, RATEI E RISCONTI</b>		
1. Prestiti obbligazionari	704	200
2. Prestiti obbligazionari convertibili	347	354
3. Debiti verso banche ed altri istituti finanziari:		
a) a medio/lungo termine:		
— con garanzia reale	3.371	3.553
— senza garanzia reale	11.953	10.668
b) a breve termine: senza garanzia reale	4.103	2.228
4. Debiti verso fornitori	7.878	7.819
5. Debiti verso società controllate non consolidate e collegate	265	241
6. Debiti verso controllanti	3.521	3.798
7. Anticipi da clienti e fatture di rata	1.116	896
8. Decimi da versare	4	2
9. Altri debiti	9.927	9.014
10. Ratei e risconti passivi	569	487
	43.758	39.260
<b>Totale</b>	<b>115.208</b>	<b>103.962</b>
(*) di cui: quota assegnata quale dividendo agli azionisti della STET	489	489
quota assegnata quale dividendo agli azionisti terzi delle controllate	292	281
	781	770

**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE CONSOLIDATO - Perdite** (in miliardi di lire)

	1992	1991
<b>A. RIMANENZE INIZIALI</b>	2.027	1.869
<b>B. ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>		
I. Materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci	3.967	4.248
II. Prestazioni di servizi	4.698	3.946
	8.665	8.194
<b>C. COSTO DEL LAVORO</b>		
I. Retribuzioni	5.921	5.202
II. Contributi obbligatori	2.028	1.732
III. Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed a fondi simili	546	496
IV. Altri costi	200	180
	8.695	7.610
<b>D. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI A FONDI</b>		
I. Ammortamenti:		
1. delle immobilizzazioni immateriali	145	142
2. delle immobilizzazioni materiali	7.889	6.968
	8.034	7.110
II. Accantonamenti ai fondi svalutazione:		
1. crediti	342	277
2. crediti per interessi di mora	1	—
3. partecipazioni in società controllate e collegate	12	13
4. altre partecipazioni e titoli	2	—
5. rimanenze	28	43
III. Accantonamenti ad altri fondi per oneri e rischi	81	40
IV. Accantonamenti a fondi previsti da norme fiscali	—	127
	8.500	7.610
<b>E. MINUSVALENZE ED ONERI DIVERSI</b>		
I. Perdite da alienazioni o realizzati	252	177
II. Minusvalenze da valutazioni	5	10
III. Altri oneri	111	85
	368	272
<b>F. ONERI FINANZIARI</b>		
I. Interessi passivi:		
1. interessi, premi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	74	45
2. interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari	1.904	1.618
3. interessi su debiti verso fornitori	136	133
4. interessi su debiti verso società controllate e collegate	1	—
5. interessi su debiti verso controllanti	373	380
6. interessi su altri debiti	23	23
	2.511	2.199
II. Sconti ed altri oneri finanziari:		
1. oneri di cambio	213	30
2. ammortamento degli scarti di emissione e di altri oneri simili capitalizzati	14	13
3. altri oneri finanziari	95	47
	2.833	2.289
<b>G. ONERI STRAORDINARI</b>		
I. Sopravvenienze ed insussistenze passive	78	59
II. Altri	291	237
	369	296
<b>H. ONERI FISCALI E CANONI DI CONCESSIONE</b>		
I. Imposte dirette:		
1. dell'esercizio	1.333	864
2. di esercizi precedenti	1	1
II. Altre imposte e tasse:		
1. dell'esercizio	75	56
2. di esercizi precedenti	2	3
III. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	1	4
	1.412	928
IV. Canoni di concessione e simili	689	531
	2.101	1.459
	33.558	29.599
<b>I. UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		
I. Quota STET	965	971
II. Quota terzi	460	442
	1.425	1.413
<b>Totale</b>	<b>34.983</b>	<b>31.012</b>

**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE CONSOLIDATO - Profitti** (in miliardi di lire)

	1992	1991
<b>A. RICAVI</b>		
I. Ricavi per vendite	1.532	1.247
II. Ricavi per prestazioni	25.635	21.717
	27.167	22.964
<b>B. CONTRIBUTI E/O SOVVENZIONI D'ESERCIZIO</b>	40	49
<b>C. COSTI CAPITALIZZATI SULLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	4.519	5.004
<b>D. PLUSVALENZE E PROVENTI DIVERSI</b>		
I. Utili da alienazioni o realizzati	35	21
II. Plusvalenze da valutazioni	35	22
III. Assorbimento fondi ed altri proventi:		
1. assorbimento altri fondi	52	62
2. altri proventi	273	185
	395	290
<b>E. RIMANENZE FINALI</b>	1.987	1.978
<b>F. PROVENTI FINANZIARI</b>		
I. Interessi attivi		
1. interessi, premi ed altri proventi su titoli a reddito fisso e similari	260	241
2. interessi su crediti verso società controllate non consolidate e collegate	10	9
3. interessi su crediti verso banche	38	31
4. interessi su crediti verso clienti	233	199
5. interessi su altri crediti	31	20
	572	500
II. Dividendi		
1. da società controllate non consolidate e collegate	..	1
2. da altre società	13	13
III. Altri proventi finanziari		
1. proventi di cambio	49	27
2. altri	150	139
	784	680
<b>G. PROVENTI STRAORDINARI</b>		
I. Sopravvenienze ed insussistenze attive	90	44
II. Altri	1	3
	91	47
<b>Totali</b>	<b>34.983</b>	<b>31.012</b>

**Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura** (in miliardi di lire)

	31/12/1992		31/12/1991			
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale
<b>CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>						
Crediti verso società controllate non consolidate e collegate						
Crediti verso clienti	2	1	3	1	2	3
Altri crediti	7	5	12	10	4	14
	33	100	133	30	66	96
	42	106	148	41	72	113
<b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>						
Altri crediti finanziari:						
Crediti verso società controllate non consolidate e collegate	104	—	104	93	—	93
Azionisti c/sottoscrizione	2	—	2	1	—	1
Altri crediti	7	—	7	26	—	26
Crediti commerciali e vari:						
Crediti verso clienti	8.903	3	8.906	7.126	2	7.128
Crediti commerciali verso società controllate non consolidate e collegate	14	—	14	11	—	11
Crediti commerciali verso controllanti	2	—	2	..	—	..
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed altri enti pubblici	73	13	86	59	7	66
Altri crediti	4.486	79	4.565	4.008	122	4.130
	13.591	95	13.686	11.324	131	11.455
<b>Ratei attivi</b>	<b>129</b>	<b>2</b>	<b>131</b>	<b>130</b>	<b>3</b>	<b>133</b>
	13.720	97	13.817	11.454	134	11.588
<b>Totale</b>	<b>13.762</b>	<b>203</b>	<b>13.965</b>	<b>11.495</b>	<b>206</b>	<b>11.701</b>

**Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura** (in miliardi di lire)

	31/12/1992			31/12/1991		
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale
<b>DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>						
Prestiti obbligazionari	—	704	704	—	200	200
Prestiti obbligazionari convertibili	347	—	347	—	354	354
Debiti a m/l termine verso banche ed altri istituti finanziari	1.340	13.984	15.324	1.294	12.927	14.221
Debiti verso fornitori	1	3	4	1	4	5
Debiti verso controllanti	377	3.142	3.519	335	3.446	3.781
Altri debiti	9	86	95	5	86	91
Fondo oscillazione cambi	—	—	—	8	4	12
	2.074	17.919	19.993	1.643	17.021	18.664
<b>DEBITI DEL CIRCOLANTE</b>						
<b>Altri debiti finanziari:</b>						
Debiti a breve termine verso banche ed altri istituti finanziari	4.103	—	4.103	2.228	—	2.228
Debiti verso fornitori	1.327	—	1.327	1.060	—	1.060
Debiti verso società controllate non consolidate e collegate	1	—	1	1	—	1
Debiti verso controllanti	1	—	1	..	—	..
Decimi da versare	4	—	4	2	—	2
Altri debiti	12	—	12	5	—	5
<b>Debiti commerciali e vari:</b>						
Debiti verso fornitori	6.547	—	6.547	6.754	—	6.754
Debiti commerciali verso società controllate non consolidate e collegate	264	—	264	240	—	240
Debiti vari verso controllanti	1	—	1	17	—	17
Altri debiti	9.768	52	9.820	8.877	41	8.918
	22.028	52	22.080	19.184	41	19.225
<b>Ratei passivi</b>						
	434	4	438	366	1	367
	22.462	56	22.518	19.550	42	19.592
<b>Totale</b>	<b>24.536</b>	<b>17.975</b>	<b>42.511</b>	<b>21.193</b>	<b>17.063</b>	<b>38.256</b>

I principali cambiamenti nel bilancio rispetto all'anno precedente sono dovuti soprattutto al rientro del Consiglio Nazionale delle Ricerche compreso nell'importo degli impianti di ricerca, che rappresenta quasi la totalità dei cambiamenti avvenuti nel bilancio. Inoltre la diminuzione di 33 miliardi nel bilancio è dovuta alla riduzione dell'imposta sui guadagni da imprenditoria, mentre il rientro della somma versata per le imprese di ricerca ha incrementato il bilancio di 11 miliardi. Inoltre gli impianti di ricerca sono stati esclusi dalla imposta sui guadagni da imprenditoria, che avevano prodotto una riduzione netta di 11 miliardi, mentre l'imposta sui guadagni da imprenditoria ha incrementato l'appaltamento delle imprese di ricerca di 11 miliardi.

Così diversificati nella natura, i cambiamenti nel bilancio sono dovuti anche alla variazione delle imposte sui guadagni da imprenditoria, rientrante nell'imposta sui guadagni da imprenditoria, che è stata aumentata di 11 miliardi con addebito direttamente alla imposta sui guadagni da imprenditoria. Tale variazione ha determinato un incremento dell'imposta sui guadagni da imprenditoria di 11 miliardi, generato dalla legge di bilancio approvata il 20 aprile 1992, e 394, generato dalla legge di bilancio approvata il 20 aprile 1991, che imposta l'imposta sui guadagni da imprenditoria dall'imposta sui guadagni da imprenditoria, ma che ha incrementato il bilancio di 11 miliardi. Questa variazione ha incrementato il bilancio di 11 miliardi, mentre l'imposta sui guadagni da imprenditoria ha incrementato il bilancio di 11 miliardi.



# ARTHUR ANDERSEN

Arthur Andersen & Co. s.a.s.

Galleria San Federico 54  
10121 Torino  
011 5597 Telefono  
011 544756 Telefax  
221346 Telex

**Agli Azionisti della  
STET - Società Finanziaria Telefonica p.a.:**

1. Abbiamo esaminato il bilancio consolidato della STET - SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA P.A. e CONTROLLATE ("Gruppo STET") al 31 dicembre 1992, rappresentato dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrate.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fatti-specie. Come previsto dall'apposito piano di certificazione, i bilanci di alcune società controllate e collegate, i cui ricavi ed attività totali rappresentano rispettivamente il 16% circa ed il 10% circa dei relativi dati consolidati, sono stati esaminati da altre società di revisione, di cui ci sono state fornite le relative relazioni e conclusioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i dati esaminati da altre società di revisione è basato esclusivamente sul contenuto delle suddette relazioni e conclusioni.
3. I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento sono quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Nel caso in cui norme civilistiche speciali che disciplinano in Italia la redazione ed il contenuto del bilancio d'esercizio consentano un trattamento contabile difforme da quello previsto dai predetti principi contabili, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge ed indicato, ove quantificabili, nei paragrafi 4. e 5. gli effetti che avrebbe prodotto sull'utile netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato l'applicazione del trattamento previsto dai principi contabili.
4. Come descritto nelle Note illustrate al bilancio consolidato, la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. ed alcune società italiane del Gruppo hanno rilevato l'onere per l'imposta patrimoniale di complessive Lire 146 miliardi con addebito diretto a riserve di patrimonio netto. Tale trattamento contabile è consentito dal decreto legge 30 settembre 1992, n. 394, convertito nella legge 26 novembre 1992, n. 461, in alternativa all'imputazione a conto economico dell'esercizio 1992 come previsto dai principi contabili di riferimento. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato una riduzione dell'utile netto consolidato di pertinenza STET di Lire 92 miliardi.

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano  
Reg Soc 297992 7540 42 CCIAA 960046  
Cod Fisc 02466670581 Part Iva 09869140153

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna  
Napoli Verona Firenze Parma Brescia Padova Bari

# ARTHUR ANDERSEN

Pagina 2

5. Come indicato nelle Note illustrate al bilancio consolidato, la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. ed alcune società italiane del Settore Telefonico (SIP - Società Italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni p.a., Italcable S.p.A. e Telespazio S.p.A.) secondo il disposto dell'art. 5 della Legge n. 58 del 29 gennaio 1992 dovranno garantire a tutti i dipendenti in servizio al 20 febbraio 1992 il ricongiungimento delle singole posizioni contributive, ai fini pensionistici, al Fondo Previdenza Telefonici (F.P.T.). Tale F.P.T. non ha ancora comunicato alle Società la misura del fondo, da calcolarsi tenendo conto, tra l'altro, dei contributi già versati per le singole posizioni contributive, né le stesse Società hanno potuto stimare con sufficiente approssimazione l'ammontare del debito al 31 dicembre 1992, che dovrà essere corrisposto in quindici annualità costanti posticipate. In applicazione di quanto previsto dall'art. 66 del Decreto Legge 513 del 31 dicembre 1992, reiterato dai Decreti Legge n. 47 del 2 marzo 1993 e n. 131 del 28 aprile 1993, l'imputazione a bilancio di tali annualità verrà effettuata negli stessi esercizi in cui le predette annualità verranno versate al F.P.T., anzichè in base ad un criterio di competenza come previsto dai principi contabili di riferimento.
6. Come descritto nelle Note illustrate al bilancio consolidato, fino al 1991 le differenze positive emergenti tra il costo di acquisto delle partecipazioni consolidate e le relative quote di patrimonio netto a valori correnti alla data di acquisizione erano iscritte all'attivo dello stato patrimoniale consolidato nella voce "Avviamento" ed ammortizzate in cinque anni.

A partire dall'esercizio 1992 gli avviamenti pagati nel corso dell'esercizio (Lire 561 miliardi), nonché gli avviamenti non ancora ammortizzati relativi agli esercizi precedenti (Lire 122 miliardi), sono stati portati a diretta diminuzione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1992.

La modifica di questo criterio contabile ha comportato un aumento dell'utile netto consolidato di pertinenza STET di Lire 61 miliardi, ed una diminuzione del patrimonio netto consolidato di pertinenza STET di Lire 600 miliardi.

7. La Società ha presentato ai fini comparativi il bilancio consolidato dell'esercizio 1991. Tale bilancio consolidato, corredata delle note illustrate e di tutta la necessaria informativa supplementare, era stato da noi precedentemente esaminato e per il nostro giudizio sullo stesso si fa rinvio alla nostra relazione di certificazione emessa in data 12 maggio 1992.

ARTHUR  
ANDERSEN

Pagina 3

8. A nostro giudizio, sulla base del nostro esame e delle relazioni degli altri revisori, il bilancio consolidato sopra menzionato presenta la situazione patrimoniale-finanziaria della STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. e Controllate al 31 dicembre 1992, i loro risultati economici e le variazioni nelle loro situazioni patrimoniali-finanziarie per l'esercizio chiuso a tale data, secondo corretti principi contabili, applicati nei limiti indicati nel precedente paragrafo 3.

ARTHUR ANDERSEN & Co. s.a.s.

*Pelettieri*  
Giulio Lubatti  
(Socio Accomandatario)

Torino, 12 maggio 1993

E' possibile

Il 10 giugno scorso, il Dr. G. C. Truslow, Consigliere diplomatico britannico a Roma, ha incontrato i rappresentanti della Commissione europea e della Commissione italiana per le relazioni con l'Europa, e il 12 giugno il Consigliere diplomatico americano a Roma, Mr. J. D. Tamm, ha incontrato il Consigliere diplomatico italiano. I due Consiglieri hanno discusso di tutti i problemi di politica estera, compresi quelli riguardanti la politica europea e la politica della Comunità europea. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana.

1971 maggio 21, sabato

Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana.

Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana.

Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana.

Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana. Il Consigliere americano ha esposto le posizioni degli Stati Uniti in proposito alla politica europea, mentre il Consigliere italiano ha esposto le posizioni della Repubblica Italiana.

a cura della  
Direzione Relazioni Esterne STET  
Corso d'Italia, 41  
00198 Roma  
Stampato da

